

Monitoraggio Piano di Zona

**Azienda ULSS 12
Veneziana**

**Conferenza dei Sindaci
Comuni di
Cavallino Treporti
Marcon
Quarto d'Altino
Venezia**

Relazione Valutativa Anno 2012

INDICE	3
PREMESSA	5
A. LE PRIORITÀ DI INTERVENTO SEGUITE	7
B1. Area di intervento "Anziani": uno sguardo d'insieme	9
B1.1 I risultati e le criticità	11
B2. Area di intervento "Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio": uno sguardo d'insieme	15
B2.1 I risultati e le criticità	17
B3. Area di intervento "Disabilità": uno sguardo d'insieme	21
B3.1 I risultati e le criticità	23
B4. Area di intervento "Dipendenze": uno sguardo d'insieme	27
B4.1 I risultati e le criticità	29
B5. Area di intervento "Salute Mentale": uno sguardo d'insieme	35
B5.1 I risultati e le criticità	37
B6. Area di intervento "Immigrazione": uno sguardo d'insieme	41
B6.1 I risultati e le criticità	43
B7. Area di intervento "Marginalità sociale": uno sguardo d'insieme	45
B7.1 I risultati e le criticità	47
B8. Area di intervento "Trasversale SIL": uno sguardo d'insieme	49
B8.1 I risultati e le criticità	50
C. IL DISEGNO DI VALUTAZIONE ADOTTATO	53

PREMESSA

La presente Relazione di monitoraggio dei servizi sociali e socio-sanitari per l'attività anno 2012 è stata predisposta con l'obiettivo di mettere in evidenza gli eventi maggiormente significativi avvenuti in questo anno di vigenza del documento "Piano di Zona 2011-2015".

Si segnala che la non obbligatorietà della risposta comporta la possibilità di mancata o parziale restituzione dei dati. Pertanto, le tabelle quantitative di carattere finanziario fanno riferimento esclusivamente ai dati effettivamente acquisiti e non all'insieme del sistema d'offerta descritto dal piano di zona.

Inoltre, si è ritenuto di non procedere al confronto con i dati previsionali 2012 in quanto gli stessi sono stati prodotti in mancanza di bilanci di previsione approvati (regionali, comunali) e pertanto basati su stime approssimative.

Solo per le azioni di MANTENIMENTO è stata predisposta una tabella per rappresentare l'esito della raccolta dei dati sui quali si basano le tabelle successive.

Tab. 1 – Numero azioni MANTENIMENTO del Piano di zona anno 2012: % di copertura delle informazioni raccolte

AREE	Totale Azioni di Mantenimento	di cui Azioni per le quali è previsto il dato finanziario	Schede ricevute per le quali è previsto il dato finanziario	Compilazione campi FINANZIAMENTO		% schede di mantenimento restituite e rendicontate
				SI	NO	
Persone anziane	68	68	56	31	37	45,60%
Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio	178	176	171	138	33	78,41%
Disabilità	94	94	84	62	32	65,96%
Dipendenze	22	17	14	13	9	76,47%
Salute Mentale	29	28	17	17	12	60,71%
Immigrazione	15	13	13	13	0	100,00%
Marginalità	38	36	27	18	9	50,00%
Trasversale - SIL	6	6	6	6	0	100,00%

* Per le Azioni Multiutenza oppure Azioni UDO che prevedono più unità di erogazione (es. Ser.D), nel web, sono state riportate le informazioni richieste un'unica volta. Per il conteggio della tabella invece sono state considerate entrambe le UDE compilate.

Si ritiene opportuno segnalare che la percentuale nell'ultima colonna della tabella 1 indica la quantità di azioni per le quali si è ottenuto rendicontazione finanziaria rispetto a quelle attese e pertanto il dato riportato nelle tabelle successive rappresenta solo una parte dell'ammontare complessivo del Finanziamento di ciascuna area.

A. Le priorità di intervento seguite

Nel corso del 2012 la priorità è stata il mantenimento del sistema d'offerta programmato e anche a fronte di riduzioni dei finanziamenti non sono state ridotte le prestazioni programmate.

Tab. A1.1 – Distribuzione delle risorse per area d'intervento*

AREA	Rendiconto 2011	% sul totale	Rendiconto 2012	% sul totale
Persone anziane	€ 37.600.087	32,92%	€ 40.685.961	32,27%
Famiglia, infanzia, adolescenza, minori, giovani	€ 39.409.692	34,51%	€ 44.547.860	35,33%
Disabilità	€ 18.479.629	16,18%	€ 17.866.770	14,17%
Dipendenze	€ 7.727.369	6,77%	€ 10.601.361	8,41%
Salute mentale	€ 4.968.290	4,35%	€ 5.277.543	4,19%
Marginalità sociale	€ 2.363.848	2,07%	€ 3.528.246	2,80%
Immigrazione	€ 3.023.486	2,65%	€ 2.937.163	2,33%
Trasversale – SIL	€ 640.567	0,56%	€ 630.629	0,50%
Totale	€ 114.212.968	100,00%	€ 126.075.533	100,00%

* Fonte: WEB regionale Piano di Zona

Come segnalato in precedenza le somme indicate in tabella si riferiscono a dati parziali.

B1. Area di intervento "Anziani": uno sguardo d'insieme

Tab. B1.1 - Numero azioni MANTENIMENTO del Piano di zona: % di copertura delle informazioni raccolte

ANNO	Totale Azioni di Mantenimento	di cui Azioni per le quali è previsto il dato finanziario	Schede ricevute per le quali è previsto il dato finanziario	Compilazione campi FINANZIAMENTO		% schede di mantenimento restituite e rendicontate
				SI	NO	
2011	67	67	55	31	36	46,27%
2012	68*	68	56	31	37	45,60%

* Don Vecchi quater.

Le principali politiche attuate:

- Adeguare l'offerta residenziale in riferimento al fabbisogno espresso dal territorio
- Sostenere la libera scelta dei cittadini nell'accesso ai servizi
- Confermare la scelta prioritaria: le persone a casa propria

Le risorse attribuite all'area sono state pari a € 40.685.961 (nel 2011 sono state di € 37.600.087) per le seguenti politiche¹:

- Adeguare l'offerta residenziale in riferimento al fabbisogno espresso dal territorio
- Sostenere la libera scelta dei cittadini nell'accesso ai servizi
- Confermare la scelta prioritaria: le persone a casa propria
- Individuare la fragilità come categoria nella continuità assistenziale
- Migliorare l'approccio alla regolamentazione e agli strumenti volti ad accompagnare la domanda per una maggior appropriatezza degli interventi
- Superare la logica della Casa di Riposo per promuovere tutte le potenzialità del Centro Servizi
- Sportello integrato - Azioni Multiutenza*

Tab. B1.2 – Le fonti di Finanziamento

Fonte	Finanziamento 2011	%	Finanziamento 2012	%
Totale Regione	€ 18.710.193	49,76%	€ 16.963.965	41,69%
Totale Comune	€ 6.039.822	16,06%	€ 12.584.221	30,93%
Fondi statali e U.E.	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Fondi da utenti	€ 12.720.102	33,83%	€ 10.748.896	26,42%
Altri enti pubblici	€ 10.499	0,03%	€ 0,00	0,00%
Altri enti privati	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Altro	€ 119.471	0,32%	€ 388.879	0,96%
Totale complessivo	€ 37.600.087	100,00%	€ 40.685.961	100,00%

* Fonte: WEB regionale Piano di Zona – compresi gli Assegni di cura solo per il I Semestre (dato parziale).

¹ Alcune azioni del Piano di zona non prevedono spesa (Azioni di sistema, progetti) pertanto l'attribuzione del valore economico non va considerata un indicatore della rilevanza della politica.

Tab. B1.3 – Distribuzione dell'ammontare del finanziamento per tipo di intervento (gruppo)

Intervento	Finanziamenti 2011	%	Finanziamenti 2012	%
Interventi di accesso, consulenza e presa in carico	€ 1.591.873	4,23%	€ 1.582.659	3,89%
Interventi di socializzazione, prevenzione, in-formazione, azioni di sistema	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Interventi domiciliari/territoriali	€ 2.469.786	6,57%	€ 10.240.714	25,17%
Interventi residenziali	€ 26.882.811	71,50%	€ 23.431.457	57,59%
Interventi semi-residenziali	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Sostegno economico	€ 6.655.617	17,70%	€ 5.431.130	13,35%
Totale complessivo	€ 37.600.087	100,00%	€ 40.685.961	100,00%

* Fonte: WEB regionale Piano di Zona – compresi gli Assegni di cura solo per il I Semestre (dato parziale).

Tab. B1.4 - Servizi del territorio dell'Azienda ULSS 12 - Attività 2012

Unità di Offerta	TOTALE Unità d'erogazione	di cui titolarità pubblica	di cui Gestione Altri Soggetti
Centri Diurni Socio Sanitari	4		4
Alloggi Protetti	12		12
Centri di servizio per Anziani Non Autosufficienti	15		15
Alta Intensità – Grandi Strutture	1		1
SAPA (Sezione Alta Protezione Alzheimer)	1		1
Casa per persone anziane autosufficienti	14		14
Altri Servizi non classificabili come Unità di Offerta (UDO)	TOTALE Unità d'erogazione	di cui titolarità pubblica	di cui Gestione Altri Soggetti
A.D.I.- Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari	4	4	
Assegnazioni economiche per il sostegno della domiciliarità e dell'autonomia personale	1	1	
Assistenza domiciliare socio-assistenziale	4	4	
Servizio sociale professionale	4	4	
Sportelli sociali tematici	2	2	
Telesoccorso e teleassistenza	4	4	
Trasferimenti per utenti che usufruiscono di servizi residenziali extra-aulss	5	5	
Trasporto sociale (escluso il trasporto scolastico, salvo le agevolazioni alle famiglie povere)	4	4	

B1.1 I risultati e le criticità

Aspetti generali

Per la politica della domiciliarità, sono stati garantiti i servizi diurni per anziani non autosufficienti anche con demenza per n. 311 persone su 98 posti disponibili convenzionati, con frequenza fino a un massimo di 7 mesi.

Sono stati garantiti i servizi di Assistenza domiciliare socio-assistenziale, l'Assistenza domiciliare integrata, Assistenza Infermieristica (cure domiciliari per un numero di prestazioni nell'anno da parte dei 4 distretti pari a 26.331), nonché l'erogazione degli Assegni di cura DGR 4135/2006 (Contributo Alzheimer, Contributo badanti e Contributo ex L. 28/1991) a n. 1.676 utenti di cui n. 1.525 con più di 65 anni di età. Il contributo complessivamente erogato dai 4 Comuni del territorio dell'Azienda ULSS 12 Veneziana, dato relativo al solo I semestre di attività, è stato di € 1.680.562 (di cui il 93% assegnato all'area anziani).

Relativamente alla politica della residenzialità, il numero di posti letto attivi in centri servizi per anziani non autosufficienti e dedicati ad accoglienza residenziale (casa di riposo) è stato pari a 1813 con numero di presenze complessive pari a 648.574. Infine, il numero di impegnative equivalenti utilizzate fuori ulss 12 è stato pari a 142.

Per l'anno 2013 alcune aree di intervento dedicate alla domiciliarità (Assegno di cura, ADI, ...) potranno subire variazioni nella modalità di erogazione a fronte delle nuove indicazioni regionali sulle impegnative di domiciliarità.

Il Piano di zona prevede per quest'area 100 azioni divise in 2 progetti, 98 UDO o ICP o azioni TRASVERSALI. Di queste 78 in erogazione, 15 non attivate, 6 concluse, 1 interrotta.

Azioni di POTENZIAMENTO/INNOVAZIONE/PROGETTO

Nel 2012 le azioni di sistema o progettuali dell'area sono state 32.

Le azioni che risultano in erogazione sono 10, 6 sono concluse perché hanno raggiunto l'obiettivo previsto, una è stata interrotta in quanto in attesa di indicazioni regionali sul sistema della domiciliarità, (Apertura e partecipazione con risorse proprie al sistema informativo territoriale che consenta agli enti coinvolti nella domiciliarità di interfacciarsi), 15 azioni non risultano ancora avviate o potenziate.

Delle azioni che risultano **IN EROGAZIONE** si evidenzia:

- Centro di servizi per persone anziane non autosufficienti. (Residenza Santa Maria del Rosario) (+ 36 posti letto): il soggetto gestore ha ottenuto l'accreditamento per 120 posti complessivi. Per quanto riguarda il potenziamento rispetto all'anno 2011 è pari a posti 6 di 36 richiesti.
- Centro di servizi per persone anziane non autosufficienti (Centro servizio Mestre Nord) (+ 140 posti letto): sono in itinere le procedure amministrative.
- Centro di servizi per persone anziane non autosufficienti (Centro servizio Mestre Sud) (+ 120 posti letto): sono in itinere le procedure amministrative.
- Centro di servizi per persone anziane non autosufficienti (Comune di Cavallino Treporti) (+ 120 posti letto): sono in itinere le procedure amministrative.
- Don Vecchi QUINQUIES: sono stati avviati i lavori di costruzione.
- Avviare uno studio finalizzato a comprendere le motivazioni della domanda di residenzialità, anche partendo dalla graduatoria unica e dalla permanenza in lista di attesa delle persone richiedenti. Rimane in erogazione e continuerà per tutta la durata del piano.
- Studio di fattibilità circa l'erogazione da parte dei Centri Servizi d'interventi di assistenza domiciliare.
- Tavolo permanente (Aumentare l'informazione per ridurre le asimmetrie e favorire le scelte delle persone secondo i propri orientamenti; Adeguare il ruolo degli strumenti oggettivi (SVAMA) come mezzo e non come finalità; Promuovere la progettualità nell'UVMD recuperando spazi di discussione e di riflessione e quindi una maggior efficacia): è stato avviato l'iter programmatico.
- **PROGETTO** Attività Fisica Adattata. Programmi di esercizi non sanitari svolti in gruppo, appositamente predisposti per cittadini in condizioni croniche, finalizzati alla modificazione dello stile di vita per la

prevenzione secondaria e terziaria della disabilità. Valutazione della Fattibilità e della sostenibilità: la progettualità è da mantenere. Avvenuta collaborazione tra Polisportiva Terraglio e Ufficio Programmazione Sanitaria del Comune di Venezia. "Progetto AllenaMente" partecipazione gratuita per i residenti nel Comune di Venezia (n. 85) che prevede attività all'aperto: integrazione tra le attività di AFA (Attività Fisica Adattata) e percorsi con esercizi cognitivi e mnemonici. Realizzato durante il periodo Giugno-Settembre.

- **PROGETTO** Insieme a chi assiste. Sostegno all'anziano affetto da demenza ed ai suoi familiari, lungo il decorso della malattia, attraverso lo Sportello come primo punto d'ascolto, i gruppi di mutuo aiuto, il training di stimolazione cognitiva e sensoriale per i malati, il sostegno psicologico ai familiari. Valutazione della Fattibilità e della sostenibilità. La progettualità è da mantenere. Il progetto continua con attività specifiche e con attività anche di sportello. Sono stati seguiti settimanalmente n.25 pazienti attraverso laboratori cognitivo-sensoriali e individualmente con training cognitivi specifici a domicilio per pazienti a cui è stata diagnosticata da poco la demenza.

Delle azioni che risultano **NON ATTIVATE** si evidenzia:

- Centro di servizi per persone anziane non autosufficienti. (Residenza Ca' dei Fiori) (+ 21 posti letto).
- Centro di servizi per persone anziane non autosufficienti. (Residenza Antica Scuola dei Battuti) (+10 posti letto): tali posti rientrano nella ristrutturazione dei 361 posti letto. Verrà chiesta l'autorizzazione all'esercizio.
- Centro di servizi per persone anziane non autosufficienti. (Centro Nazaret) (+31 posti letto): Si mantiene la richiesta dell'implementazione dei 31 posti non più legati allo spostamento dei posti di Hospice in Villa Elena. Lavori di ristrutturazione per l'implementazione nel 2013/2014 dei 31 posti.
- Centro di servizi per persone anziane non autosufficienti (IRE Venezia-Contarini) (+90 posti letto).
- Centro di servizi per persone anziane non autosufficienti (Comune di Marcon) (+90 posti letto): sono in itinere le procedure amministrative.
- Centri diurni per persone anziane non autosufficienti. (Complesso delle Penitenti - S. Giobbe) (+4 posti letto): stanno procedendo i lavori di costruzione della struttura San Giobbe.
- Centri diurni per persone anziane non autosufficienti. (Zitelle) (- 4 posti letto): stanno procedendo i lavori di costruzione. I posti saranno sostituiti nella struttura San Giobbe (v. azione precedente).
- Centri diurni per persone anziane non autosufficienti. (Contarini) (+ 8 posti letto).
- Consentire al "residente" di poter vivere in coppia nel centro servizio con attenzione alle scelte personali, logistica e alla tempistica di ingresso considerando le azioni di potenziamento dei posti letto (sia in strutture nuove che in quelle già esistenti).
- Avviare un Gruppo tecnico di lavoro finalizzato ad analizzare i costi che compongono la retta per proporre uno standard di composizione della retta alberghiera base.
- Avviare uno studio finalizzato a Integrare e migliorare gli standard previsti dalla normativa nei Centri servizio: dalla condizione di ospite alla condizione di residente.
- Centro di servizi per persone anziane non autosufficienti. (Residenza Anni Azzurri di Favaro V.to). Si è in attesa di autorizzazione alla realizzazione (valutazione Regionale) in quanto l'ipotesi non è ritenuta dalla regione conforme a quanto previsto dai requisiti normativi e legislativi vigenti.
- **Azione TRASVERSALE** Accesso Consulenza e presa in carico – sportello integrato (Uniformare le prestazioni offerte in tutto il territorio).
- **Azione TRASVERSALE** Dotazione di programmi informatici finalizzate al miglioramento dello sportello Unico Integrato
- **Azione TRASVERSALE** Azione di sistema che prevede lo studio di fattibilità di un progetto sperimentale da proporre alla Regione Veneto, in riferimento alla persona disabile anziana che prevede la possibilità di stabilire specifiche quote sia sociosanitarie che alberghiere per la gestione dei bisogni di questo target di utenza, da correlare con la progettualità inserita nel Piano

Delle azioni che risultano **INTERROTTE** si evidenzia:

- Apertura e partecipazione con risorse proprie al sistema informativo territoriale che consenta agli enti coinvolti nella domiciliarità di interfacciarsi: l'azione è sospesa in attesa di indicazioni regionali sul sistema della domiciliarità.

Delle azioni che risultano **CONCLUSE** si evidenzia:

- Centro di servizi per persone anziane non autosufficienti. (Residenza Casa dell'Ospitalità Santa Maria del Mare) (+ 15 posti letto): il soggetto gestore ha ottenuto l'autorizzazione all'esercizio per 120 posti complessivi. Per quanto riguarda il potenziamento rispetto all'anno 2011 è pari a posti 15.
- Centro di servizi per persone anziane non autosufficienti. (Istituto San Camillo) (+ 43 posti letto): il soggetto gestore ha ottenuto l'accreditamento per 189 posti complessivi. Per quanto riguarda il potenziamento rispetto all'anno 2011 è pari a posti 43.
- Centro di servizi per persone anziane non autosufficienti. (Residenza Cottolengo) (+ 9 posti letto): il soggetto gestore ha ottenuto l'accreditamento per 23 posti complessivi. Per quanto riguarda il potenziamento rispetto all'anno 2011 è pari a posti 9.
- Centro di servizi per persone anziane non autosufficienti. (Residenza Fatebenefratelli) (+ 56 posti letto): il soggetto gestore ha ottenuto l'accreditamento per 76 posti complessivi. Per quanto riguarda il potenziamento rispetto all'anno 2011 è pari a posti 46.
- (Don Vecchi QUATER): avvenuto il potenziamento. Azione di mantenimento.
- Promuovere il riconoscimento degli alloggi protetti come specifica unità di offerta. In attesa di risposta regionale.

Tab. B1.6 – Posti letto attivi al 31/12/2012

STRUTTURA	POSTI LETTO ATTIVI PER IMPEGNATIVE DI I II LIV e SAPA	POSTI LETTO ATTIVI DI I LIV	POSTI LETTO ATTIVI DI II LIV	POSTI DEDICATI ALTRE UDO*
CA' DEI FIORI	20	15	5	0
RESIDENZE ANNI AZZURRI Q. D'ALTINO	152	114	38	0
RESIDENZE ANNI AZZURRI FAVARO	150	111	39	16
ANTICA SCUOLA DEI BATTUTI	351	263	88	0
CENTRO NAZARET	127**	89	28	36
RES SANTA MARIA ROSARIO	120	90	30	0
RES. SANTA MARIA DEL MARE	105	79	26	0
ISTITUTO CARLO STEEB	188	141	47	0
ISTITUTO SAN CAMILLO	146	110	36	15
RESIDENZE IRE - S. GIOVANNI E PAOLO/S. GIOBBE	90	68	22	60
RESIDENZE IRE - S. LORENZO	120	90	30	
RESIDENZE IRE - ZITELLE	90	68	22	
RESIDENZE IRE - CONTARINI	120	90	30	
COTTOLENGO	14	14	0	0
FATEBENEFRATELLI	30	15	15	19
TOTALE	1823	1357	456	146

* Unità di Offerta considerate: RSD, HOSPICE, SVP, Grandi Strutture, RSA Disabili, Degenza Intermedia

** Posti letto per Centro servizi per persone Anziane Non Autosufficienti, 15 posti letto di SAPA di cui 5 utilizzati come posti letto per impegnative di I livello.

Nuova azione (a partire dal 2013) - Avvio di un'analisi del sistema d'offerta residenziale per persone anziane non autosufficienti al fine di verificare la programmazione degli enti gestori entro la vigenza del piano di zona.

B2. Area di intervento "Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio": uno sguardo d'insieme

Tab. B2.1 - Numero azioni MANTENIMENTO del Piano di zona: % di copertura delle informazioni raccolte

ANNO	Totale Azioni di Mantenimento	di cui Azioni per le quali è previsto il dato finanziario	Schede ricevute per le quali è previsto il dato finanziario	Compilazione campi FINANZIAMENTO		% schede di mantenimento restituite e rendicontate
				SI	NO	
2011	192	178	149	124	25	69,66%
2012	178	176	171	138	33	78,4%

Le principali politiche attuate:

- Politiche per i bambini
- Politiche per i bambini e adolescenti, protezione e tutela
- Sviluppo integrazione scolastica minori disabili

Le risorse attribuite all'area sono state pari a **€ 44.547.860** (nel 2011 sono state **€ 39.409.692**) per le seguenti politiche²:

- Politiche per i bambini
- Politiche per i bambini e adolescenti, protezione e tutela
- Sviluppo integrazione scolastica minori disabili
- Promozione della personalizzazione/individualizzazione degli interventi
- Politiche per la famiglia, promozione e sostegno alla genitorialità
- Promozione della famiglia e dei servizi dedicati
- Politiche per gli adolescenti e i giovani
- Promozione della diversificazione delle tipologie di intervento rivolte all'infanzia

Tab. B2.2 – Le fonti di Finanziamento

Fonte	Finanziamento 2011*	%	Finanziamento 2012*	%
Comune	€ 27.837.221	70,64%	€ 29.513.637	66,25%
Regione	€ 4.293.635	10,89%	€ 6.971.038	15,65%
Utenza	€ 4.208.426	10,68%	€ 4.450.302	9,99%
Altri enti pubblici	€ 2.613.723	6,63%	€ 2.885.070	6,48%
Altro	€ 265.337	0,67%	€ 469.786	1,05%
Fondi statali vincolati e UE	€ 122.589	0,31%	€ 188.002	0,42%
Enti privati	€ 68.759	0,17%	€ 70.025	0,16%
Totale	€ 39.409.692	100,00%	€ 44.547.860	100,00%

* Fonte: WEB regionale Piano di Zona

² Alcune azioni del Piano di zona non prevedono spesa (Azioni di sistema, progetti) pertanto l'attribuzione del valore economico non va considerata un indicatore della rilevanza della politica.

Tab. B2.3 – Distribuzione dell'ammontare del finanziamento per tipo di intervento (gruppo)

Intervento	Finanziamenti 2011*	%	Finanziamento 2012*	%
Interventi semi-residenziali	€ 22.447.940	56,96%	€ 23.899.511	53,65%
Interventi domiciliari/territoriali	€ 5.212.696	13,23%	€ 5.523.707	12,4%
Interventi residenziali	€ 4.557.098	11,56%	€ 4.798.569	10,77%
Interventi di accesso, consulenza e presa in carico	€ 3.700.367	9,39%	€ 7.184.963	16,13%
Sostegno economico	€ 2.536.797	6,44%	€ 2.378.925	5,34%
Interventi di socializzazione, prevenzione, in-formazione, azioni di sistema	€ 693.386	1,76%	€ 633.515	1,42%
Altro	€ 261.405	0,66%	€ 128.669	0,29%
Totale	€ 39.409.692	100,00%	€ 44.547.860	100,00%

* Fonte: WEB regionale Piano di Zona

Tab. B2.4 – Servizi del territorio dell'Azienda ULSS 12 – Attività 2012

Tipologia		2012		
		TOTALE Unità d'erogazione	di cui titolarità pubblica	di cui Gestione Altri Soggetti
Unità di offerta (UDO)	Comunità educativa - riabilitativa per preadolescenti/adolescenti	2	0	2
	Comunità Educativa per Minori (con e senza pronta accoglienza)	11	0	11
	Comunità educativa mamma-bambino	4	0	4
	Comunità Educativa Diurna Per Minori/Adolescenti	1	0	1
	Consultori familiari	12	12	0
Insieme Complessi di Prestazioni (ICP)	Sostegno socio-educativo scolastico (Accudienza scolastica minori disabili)	5	5	0
	Sostegno socio-educativo territoriale e domiciliare (SED)	4	4	0
	Assistenza domiciliare socio-assistenziale (SAD)	4	4	0
	Assistenza domiciliare socio-assistenziale (ADI)	4	4	0
	Altro (Servizi semiresidenziali o a ciclo diurno: Centro Aurora e Stanza dei giochi)	2	0	2
	Altro Residenziale	5	0	5
	Servizio di neuropsichiatria, Psicologia ecc.(Servizio di Prevenzione e Riabilitazione dell'Età Evolutiva Ex NPI)	4	4	0
	Servizio per l'affidamento dei minori	1	1	0
	Contributi economici per l'affidamento familiare e di minori	4	4	0
	Servizio tutela minori	4	4	0
	Servizio sociale professionale	1	1	0
	Servizio per l'adozione nazionale e internazionale di minori	1	1	0
	Trasferimenti per utenti che usufruiscono di servizi residenziali extra-aulss12	5	5	0

B2.1 I risultati e le criticità

Aspetti generali

Nel 2012 le azioni dell'area sono state 236. Di queste 190 sono UDO o ICP e risultano tutte in erogazione. Invece, le azioni di sistema o progettuali sono state 46, sia di potenziamento che d'innovazione, di queste 20 risultano in erogazione, 13 sono concluse perché hanno raggiunto l'obiettivo previsto, per una è stato interrotto il previsto potenziamento per contrazione delle risorse (Servizio tutela: rinforzo degli interventi di consulenza educativa ai genitori), 12 azioni non risultano ancora avviate o potenziate.

Azioni di POTENZIAMENTO/INNOVAZIONE/PROGETTO

Delle azioni che risultano **IN EROGAZIONE** si evidenzia:

- Monitoraggio dell'Accoglienza dei bambini minori di sei anni esclusivamente in famiglie affidatarie o in comunità familiari.
- Protocollo di intesa tra soggetti pubblici e soggetti gestori sul funzionamento del sistema di accoglienza.
- Monitoraggio dell'operatività integrata tra i servizi nella gestione dei Progetti Quadro di cura e protezione: attivazione soggetti coinvolti nell'attività, avvio monitoraggio.
- Verifica e monitoraggio per la riduzione dei tempi di accoglienza in comunità o affido.
- Verifica e monitoraggio per l'avvicinamento al territorio di provenienza dei minori inseriti in comunità socio-educative.
- Servizio Tutela minori, Servizio Affidamento minori, UOFEE: dare priorità di accoglienza in famiglie affidatarie: l'azione è subordinata alla disponibilità delle risorse familiari.
- UOFEE e reparti ospedalieri: Riformulazione del Protocollo di Intervento coordinato fra Reparti Ospedalieri, e Servizio Prevenzione e Riabilitazione in l'Età Evolutiva (ex NPI) per la presa in carico urgente del soggetto con tentato suicidio in fase acuta.
- Maggior promozione di differenti forme di solidarietà familiare: diurna, parziale, a tempo, di affiancamento al nucleo.
- Monitoraggio periodico del funzionamento del sistema di accoglienza in comunità previsto dal Protocollo.
- Attività di concertazione per l'integrazione scolastica: Gruppo di lavoro Interistituzionale. Aumentare gli incontri di programmazione e verifiche degli interventi rivolti all'integrazione scolastica. Individuare livelli ottimali di concertazione tra le istituzioni pubbliche quali Comuni, ULSS, Provincia, Ufficio Scolastici Provinciali, e istituzioni scolastiche autonome e Associazioni per l'assegnazione delle risorse professionali e materiali di rispettiva competenza attraverso l'aggiornamento dell'accordo di programma.
- Sviluppo di forme di solidarietà sociali per il supporto nei percorsi di comunità e a supporto nella fase di uscita, per neomaggiorenni e donne sole con figli: esplorazione di possibili soggetti disponibili del territorio, promozione di iniziative a supporto dei minori e le donne in comunità e in fase di sgancio: l'attività è stata svolta nell'ambito del progetto di rete "Insieme a km 0".
- Costruzione e manutenzione di un SITO Web per facilitare la continuità e l'integrazione delle diverse azioni di promozione al benessere nella scuola: avvenuta la costruzione del sito internet, indirizzo del sito: www.istruzione.provincia.venezias.it.
- Attività di formazione: Valutazione fattibilità e sostenibilità, rivolta a tutti i soggetti che in ambito scolastico si occupano della disabilità; Promuovere partnership e condivisione delle occasioni di formazione della pluralità dei soggetti che a vario titolo ruotano attorno al minore disabile: sono state svolte attività di formazione in collaborazione con associazioni e cooperative.
- Verifica fattibilità e sostenibilità economica per la realizzazione di un "Doposcuola Integrato" nel Centro storico di Venezia: si sta valutando la fattibilità.
- Accesso, consulenza e presa in carico. Servizio sociale professionale: Rinforzo degli interventi di consulenza educativa ai genitori nei Comuni di Cavallino Treporti, Quarto d'Altino, Marcon: è stato realizzato grazie al finanziamento del PIAF.
- Percorsi formativi per insegnanti per meglio cogliere segnali di disagio nel bambino e nell'adolescente: sono state svolte alcune attività parziali: per le scuole materne, i nidi del Comune di Venezia e per le altre scuole solo su educazione sessuale e affettività. Sono stati effettuati anche dei percorsi di sensibilizzazione e formazione per insegnanti sui bambini adottati a scuola (equipe adozioni).

- Incontri per superare l'indifferenza a partire dai luoghi specifici per una cultura basata "sul mi riguarda" attraverso un percorso di condivisione anche sotto il profilo semantico rispetto ai concetti di disabilità e inclusione sociale.
- Progetto tutori volontari per i minori d'età.
- Diffusione e conoscenze delle procedure definite dalle linee guida sul Gruppo di Lavoro.
- Pubblicizzazione sui siti comunali dei servizi alla prima infanzia del privato sociale: è stato realizzato il sito "Portale scuole" con specifica area destinata ai nidi privati. Sono stati sottoscritti n.10 disciplinari per l'aggiornamento delle pagine.

Delle azioni che risultano **NON ATTIVATE** si evidenzia:

- Attività formativa: finalizzata all'acquisizione di conoscenze e competenze per affinare la capacità di discriminare tra situazione di disagio, malessere o rischio e situazioni in cui si è già verificato un danno.
- Indagine su difficoltà dei servizi: Questionario da somministrare agli operatori sociali e sociosanitari coinvolti, con successivo Focus Group diretto a rilevare la difficoltà dei servizi/operatori di pensare questa tipologia interventi solidali parziali.
- Accesso, consulenza e presa in carico. Servizio Prevenzione e Riabilitazione dell'Età Evolutiva (ex NPI): Follow-Up in ospedale dei nati a rischio in Centro storico.
- Costruzione di materiali di sensibilizzazione alla disabilità e di percorsi di accompagnamento ai servizi per i genitori stranieri con figli disabili.
- Centri per le famiglie (Costruzione di un Centro diffuso per le famiglie).
- Servizio semiresidenziale a ciclo diurno per ragazzi con disturbi di autismo e dello spettro autistico età 12-18.
- Servizio semiresidenziale a ciclo diurno per ragazzi con disabilità intellettiva e disarmonie evolutive, età 12-18.
- Comunità educativa-riabilitativa per preadolescenti/ adolescenti con bisogni socio sanitari.
- Nuova Comunità familiare.
- Elaborazione di un protocollo operativo che impegni i servizi sociali, sociosanitari e l'equipe adozioni a segnalarsi reciprocamente le situazioni di adottati e adottivi che presentino condizioni di disagio: esiste una prassi ma non ancora un protocollo.
- Elaborazione di linee guida per la definizione del percorso per la presa in carico e la progettazione degli interventi nelle situazioni di grave maltrattamento e abuso.
- Elaborazione di un protocollo, per l'applicazione delle linee guida di protezione e tutela dei minori vittime di grave maltrattamento e abuso sessuale: esiste un protocollo attivo all'interno dell'AULSS, non condiviso con le amministrazioni locali, di cui si prevederà una revisione ed aggiornamento.

Delle azioni che risultano **INTERROTTE** si evidenzia:

- Accesso, consulenza e presa in carico. Servizio tutela (Rinforzo degli interventi di consulenza educativa ai genitori): la consulenza educativa viene svolta ma ha subito una contrazione per la riduzione delle risorse a disposizione.

Delle azioni che risultano **CONCLUSE** si evidenzia:

- Costruzione di una scheda di segnalazione per le situazioni individuali di rischio e difficoltà nella collaborazione tra scuola e servizi in rete.
- Monitoraggio DGR 2416/08: Attivazione di un gruppo di lavoro per la differenziazione delle offerte delle strutture d'accoglienza.
- Costituzione di un Tavolo di Programma che coordini il lavoro degli attori che intervengono sulla scuola, appartenenti a sistemi/servizi diversi: il tavolo è stato costituito e in futuro si dovrà monitorarne il proseguimento.
- Costruzione di un Tavolo di Coordinamento tra Enti gestori di servizi alla prima infanzia privati e enti gestori pubblici di servizi alla prima infanzia: è stato realizzato il "Progetto di realizzazione di un sistema di rete di informazione e coordinamento tra i gestori privati dei nidi autorizzati/accreditati ai sensi della L.R.22/2002". Hanno aderito al progetto n. 9 servizi sottoscrivendo apposito disciplinare. Nel periodo

novembre 2012 - aprile 2013 sono stati realizzati n. 5 incontri a cadenza mensile su specifiche tematiche educative. E' stato attivato un "blog" riservato agli aderenti per lo scambio e la condivisione di informazioni in ambito educativo.

- Costruzione accordo con servizi giustizia e amministrazione carceraria per protezione e cura dei bambini all'uscita, a 3 anni, dal carcere: il tavolo è stato costituito in futuro si dovrà monitorarne il proseguimento.
- Elaborazione, stampa e diffusione di un nuovo depliant informativo finalizzato alla promozione dell'iter adottivo.
- Definizione dei criteri e modalità di accesso e delle procedure di presa in carico e le metodologie di riferimento del Centro Aurora e Stanza Giochi: Età 0-12.
- Accesso, consulenza e presa in carico. Consultori familiari (Maggiore supporto alla genitorialità carente/deficitaria- Rinforzo dell'esperienza del "gruppo genitorialità" Aulss 12 Terraferma).
- Promozione e sostegno per la costituzione di un'associazione/rete di famiglie affidatarie.
- Avvio percorsi di sostegno mirati a tutori nominati nelle procedure di adottabilità e per Minori stranieri non accompagnati.
- Valutazione fattibilità e sostenibilità, Progettazione e sperimentazione di un gruppo di auto-aiuto con il coinvolgimento delle famiglie allo scopo di aiutarle a crescere nelle conoscenze, nella consapevolezza emotiva e nelle abilità educative necessarie nei confronti dei propri figli disabili attraverso la condivisione in gruppo delle proprie esperienze.
- Attività di sensibilizzazione e informazione: Costruzione di un materiale informativo che raccolga le offerte degli interventi di prevenzione a scuola da parte dei diversi servizi per area di intervento.
- Sostegno della domiciliarità (Art. 1 Regolamento Accudienza).

Elenco strutture* residenziali e semiresidenziali sociali anno 2012

Tipologia	Denominazione	Sede	Ente gestore	Posti
Comunità educativa per minori	COMUNITA' I GIRASOLI	Venezia	OPERA SANTA MARIA DELLA CARITA'	6
Comunità educativa per minori	COMUNITA' SANTA MARIA DI FATIMA	Venezia	OPERA SANTA MARIA DELLA CARITA'	8
Comunità educativa per minori	COMUNITA' ALLOGGIO A. POMPEATI	Venezia	ISTITUZIONI DI RICOVERO ED EDUCAZIONE	8
Comunità educativa per minori	COMUNITA' LE MARGHERITE	Venezia	OPERA SANTA MARIA DELLA CARITA'	8
Comunità educativa con pronta accoglienza	COMUNITA' EDUCATIVA CA' EMILIANI MINORI	Venezia	OPERE RIUNITE BUON PASTORE	8
Comunità educativa con pronta accoglienza	COMUNITA' WINDOW	Venezia	FONDAZIONE GROGGIA	8
Comunità educativa con pronta accoglienza	COMUNITA' ED.PER MINORI CON PRONTA ACCOGLIENZA CA'DEI BIMBI (EX CASTELLO)	Venezia	OPERE RIUNITE BUON PASTORE	8
Comunità educativa con pronta accoglienza	COMUNITA' ALLOGGIO CA' GIOVANI	Venezia	OPERE RIUNITE BUON PASTORE	8
Comunità educativa con pronta accoglienza	IL MELOGRANO	Venezia	I.P.I. SANTA MARIA DELLA PIETA'	8
Comunità educativa con pronta accoglienza	COMUNITA' ALLOGGIO LA BRICOLA	Venezia	COOPERATIVA COGES	8
Comunità educativa con pronta accoglienza	COMUNITA' ROSA DEI VENTI	Venezia	COOPERATIVA COGES	
Comunità educativa mamma-bambino	ISTITUTO CASA FAMIGLIA SAN PIO X°	Venezia	ISTITUTO CASA FAMIGLIA SAN PIO X°	8
Comunità educativa mamma-bambino	CASA DELLA PRIMAVERA	Venezia	I.P.I. SANTA MARIA DELLA PIETA'	5
Comunità educativa mamma-bambino	CA'EMILIANI (EX COMUNITA' ALLOGGIO MARGHERA SUD)	Venezia	OPERE RIUNITE BUON PASTORE	5
Comunità educativa mamma-bambino	COMUNITÀ SANTA CHIARA	Venezia	COOPERATIVA SOCIALE IL LIEVITO	5
Comunità educativa-riabilitativa per preadolescenti/adolescenti	ANTENNINA	Venezia	OPERE RIUNITE BUON PASTORE	12

Tipologia	Denominazione	Sede	Ente gestore	Posti
Comunità educativa-riabilitativa per preadolescenti/adolescenti	COMUNITA' ANTENNA 112	Venezia	OPERE RIUNITE BUON PASTORE	12
Altro intervento residenziale	COMUNITÀ OLTRE 1	Venezia	COOPERATIVA SOCIALE GEA	7
Altro intervento residenziale	COMUNITÀ OLTRE 2	Venezia	COOPERATIVA SOCIALE GEA	7
Altro intervento residenziale	XXL:COMUNITÀ EDUCATIVA DI PRONTA ACCOGLIENZA PER TARDO ADOLESCENTI MIGRANTI	Venezia	COOPERATIVA COGES	
Altro intervento residenziale	APPARTAMENTI PROTETTI MAMMA BAMBINO SAN PIO X	Venezia	ISTITUTO CASA FAMIGLIA SAN PIO X°	4
Altro intervento residenziale	GRADENIGO:APPARTAMENTI PROTETTI PER >18	Venezia	ISTITUZIONI DI RICOVERO ED EDUCAZIONE	4
Altro intervento residenziale	COMUNITA' P.A.CAVANA	Venezia	COOPERATIVA COGES	
Comunità educativa diurna per minori/adolescenti	CENTRO DIURNO S.GIOACCHINO	Venezia	FONDAZIONE GROGGIA	10

* Fonte: WEB regionale Piano di Zona

B3. Area di intervento "Disabilità": uno sguardo d'insieme

Tab. B3.1 - Numero azioni MANTENIMENTO del Piano di zona: % di copertura delle informazioni raccolte

ANNO	Totale Azioni di Mantenimento	di cui Azioni per le quali è previsto il dato finanziario	Schede ricevute per le quali è previsto il dato finanziario	Compilazione campi FINANZIAMENTO		% schede di mantenimento restituite e rendicontate
				SI	NO	
2011	92	92	72	59	33	64,13%
2012	94*	94	84	62	32	65,96%

* Compreso il Progetto Girasole Giovani e la nuova azione dell'Associazione AIPD (Casa Nostra e Casa Più) attivazione dal 2012.

Le principali politiche attuate:

- Residenzialità
- Domiciliarità disabili

Le risorse attribuite all'area sono state pari a € 17.866.770 (nel 2011 sono state di € 18.479.629) per le seguenti politiche³:

- Residenzialità
- Domiciliarità disabili
- Presa in carico globale della persona disabile
- Interventi di promozione dell'autonomia personale, della qualità della vita e del benessere
- Promuovere assieme alle associazioni di famiglie di persone con disabilità, presenti nel territorio, forme di risposta innovativa per quanto attiene i Centri Diurno e le attività a carattere diurno
- Promuovere gli interventi per le persone con disturbi dello spettro autistico e per le loro famiglie
- Sostenere gli interventi rivolti all'integrazione

Tab. B3.3 – Le fonti di Finanziamento

Fonte	Finanziamento 2011*	%	Finanziamento 2012	%
Totale Regione	€ 7.048.466	38,14%	€ 6.541.748	36,61%
Totale Comune	€ 10.109.509	54,71%	€ 9.764.307	54,65%
Fondi statali e U.E.	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Fondi da utenti	€ 1.104.457	5,98%	€ 1.436.965	8,04%
Altri enti pubblici	€ 46.986	0,25%	€ 0,00	0,00%
Altri enti privati	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Altro	€ 170.211	0,92%	€ 123.750	0,69%
Totale complessivo	€ 18.479.629	100,00%	€ 17.866.770	100,00%

* Fonte: WEB regionale Piano di Zona

³ Alcune azioni del Piano di zona non prevedono spesa (Azioni di sistema, progetti) pertanto l'attribuzione del valore economico non va considerata un indicatore della rilevanza della politica.

Tab. B3.4 – Distribuzione dell'ammontare del finanziamento per tipo di intervento (gruppo)

Intervento	Finanziamento 2011*	%	Finanziamento 2012	%
Interventi di accesso, consulenza e presa in carico	€ 219.372	1,19%	€ 201.521	1,13%
Interventi di socializzazione, prevenzione, in-formazione, azioni di sistema	€ 2.288.133	12,38%	€ 1.649.779	9,23%
Interventi domiciliari/territoriali	€ 2.610.325	14,13%	€ 2.130.593	11,92%
Interventi residenziali	€ 5.863.954	31,73%	€ 5.717.050	32,00%
Interventi semi-residenziali	€ 3.220.761	17,43%	€ 3.168.751	17,74%
Sostegno economico	€ 4.277.084	23,14%	€ 4.999.077	27,98%
Totale complessivo	€ 18.479.629	100,00%	€ 17.866.770	100,00%

* Fonte: WEB regionale Piano di Zona

Tab. B3.5 – Servizi del territorio dell'Azienda ULSS 12 – Attività 2012

Unità di Offerta (UDO)	TOTALE Unità d'erogazione	di cui titolarità pubblica	di cui Gestione Altri Soggetti
Centri diurni	10	1	9
Gruppi appartamento	8		10
Comunità alloggio	11		11
Comunità residenziale	1		1
Residenza sanitaria assistenziale	2		2
Altri Servizi non classificabili come Unità di Offerta (UDO)	TOTALE Unità d'erogazione	di cui titolarità pubblica	di cui Gestione Altri Soggetti
A.D.I.- Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari	4	4	
Assegnazioni economiche per il sostegno della domiciliarità e dell'autonomia personale*	5	5	
Assistenza domiciliare socio-assistenziale	4	4	
Contributi per favorire interventi del Terzo Settore	1	1	
Contributi per servizi alla persona	4	4	
Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio	17	17	
Servizio sociale professionale	4	4	
Telesoccorso e teleassistenza	4	4	
Trasferimenti per utenti che usufruiscono di servizi residenziali extra-aulss	5	5	
Trasferimenti per utenti che usufruiscono di servizi semi-residenziali extra-aulss	5	5	
Trasporto sociale (escluso il trasporto scolastico, salvo le agevolazioni alle famiglie povere)	5	5	

* Progetti straordinari per i Comuni dell'Azienda ULSS 12 Veneziana e Buono Servizio solo per il Comune di Venezia.

B3.1 I risultati e le criticità

Aspetti generali

Si è avviata l'elaborazione del piano di rientro degli ospiti dell'Istituto Gris in strutture del territorio aziendale; a tal fine l'ULSS è stata coinvolta in un tavolo regionale per la programmazione delle dimissioni degli ospiti dal Gris nonché di dismissione della struttura. Il piano di rientro è stato inserito nelle azioni del nuovo Piano di Zona.

Nel 2012 l'Azienda ha, inoltre, confermato l'attività riabilitative a favore dei disabili a domicilio e in strutture di accoglienza in collaborazione con l'UILDM.

Nell'area della domiciliarità si sono seguiti e monitorati i programmi di Vita Indipendente rivolti a disabili fisici adulti finanziati dalla regione per n.106 progetti per l'intero finanziamento regionale concesso con integrazione da parte dei Comuni.

- Comune di Venezia: numero domande ammesse: 95
- Comune di Marcon: numero domande ammesse: 2
- Comune Cavallino Treporti: numero domande ammesse: 8
- Comune Quarto d'Altino: numero domande ammesse: 1

Per quanto attiene al supporto alle famiglie della persona disabile sono stati mantenuti i Gruppi di Auto-Aiuto. Nel corso del 2012 sono stati costituiti 4 gruppi per n. 59 incontri totali a cui hanno partecipato complessivamente 42 utenti.

Il 2012 ha visto inoltre la continuazione dei progetti alternativi e/o integrativi dell'attività dei Centri Diurni per n. 7 utenti; progetti di aiuto personale a sostegno della famiglia (come delineati dal Piano locale della disabilità) per n. 15 utenti; n. 7 progetti individuali in territorio di Cavallino Treporti gestiti in collaborazione con una associazione di volontariato del territorio.

Nell'ambito dell'assistenza ai disabili ciechi pluriminorati sono stati supportati n. 8 utenti con progetti individualizzati di aiuto nell'autonomia personale.

Relativamente agli aspetti della Residenzialità, gli utenti, che per inidoneità delle strutture di questo territorio, risultano accolti fuori ULSS sono n. 32 inseriti in strutture residenziali e 6 inseriti in strutture semiresidenziali, per un totale di 38. I motivi dell'incremento, rispetto al 2011, sono da imputarsi, oltre che alla saturazione delle unità di offerta presenti nel territorio aziendale, anche a condizioni di particolare gravità correlata spesso a turbe comportamentali e a notevoli bisogni di rilievo sociosanitario.

Per l'anno 2013 alcune aree di intervento dedicate alla domiciliarità (Vita Indipendente, Progetti sull'autonomia, ...) potranno subire variazioni nella modalità di erogazione a fronte delle nuove indicazioni regionali sulle impegnative di domiciliarità.

Il Piano di zona prevede per quest'area 118 azioni divise in 8 progetti e 110 UDO o ICP o azioni TRASVERSALI.

Di queste 101 sono in erogazione, 9 non attivate, 7 interrotte e 1 conclusa.

Azioni di POTENZIAMENTO/INNOVAZIONE/PROGETTO

Nel 2012 le azioni di sistema o progettuali dell'area sono state 25.

Le azioni che risultano in erogazione sono 8, mentre 9 sono le azioni non attivate, 7 le azioni interrotte e un'azione conclusa.

Delle azioni che risultano **IN EROGAZIONE** si evidenzia:

- Studio di fattibilità e documentazione per valutare la sostenibilità del potenziamento. (Centro Diurno "Nicopeja"): il soggetto gestore ha ottenuto l'accreditamento per posti 15 complessivi, il potenziamento rispetto all'anno 2011 è pari a posti 2. Con le risorse attualmente disponibili non è possibile riconoscere questi nuovi posti nelle convenzioni.

- Studio di fattibilità e documentazione per valutare la sostenibilità del potenziamento. (Gruppo Appartamento "Coop. Velox"): è stato attivato ed è funzionante un gruppo appartamento per 4 posti letto.
- Cavallino Treporti – Valutazione della sostenibilità economica per la trasformazione degli attuali progetti personalizzati in attività di centro diurno. (Centro Diurno presso il Comune di Cavallino Treporti): il soggetto gestore ha ottenuto l'autorizzazione all'esercizio per posti 20 complessivi, il potenziamento rispetto all'anno 2011 è pari a posti 20. Con le risorse attualmente disponibili non è possibile riconoscere questi nuovi posti nelle convenzioni.
- PROGETTO Innovativo "Orto Arcobaleno": promozione occupabilità, Studio di fattibilità e sostenibilità.
- PROGETTO "Amici di Sabrina": Interventi residenziali - Casa Sperimentale per persone con disabilità, Studio di fattibilità e sostenibilità.
- PROGETTO Innovativo: Interventi residenziali - Condominio Solidale per persone con disabilità motoria. (Cluster House): attività residenziale a favore delle persone disabili in erogazione e da mantenere.
- PROGETTO "AFA Attività Fisica Adattata": percorsi paralleli ed integrativi di rieducazione motoria ed è rivolto a persone con patologie disabilitanti stabilizzate, Studio di fattibilità e sostenibilità: progettualità da mantenere. Realizzata collaborazione tra Polisportiva Terraglio e Ufficio Programmazione Sanitaria del Comune di Venezia. "Progetto AllenaMente" partecipazione gratuita per i residenti nel Comune di Venezia (n. 85) che prevede attività all'aperto: integrazione tra le attività di AFA (Attività Fisica Adattata) e percorsi con esercizi cognitivi e mnemonici. Realizzato durante il periodo Giugno-Settembre. Delibera di Giunta n. 289 del 15/06/2012 e Conferenza stampa del 27/06/2012.
- PROGETTO "Amici di Sera": promozione dell'autonomia per migliorare la capacità di relazione degli adulti con sindrome di down, favorirne l'integrazione e l'inclusione sociale. Sostegno alle famiglie. Progettualità da mantenere. Il progetto riguarda n. 14 ragazzi maggiorenni. L'attività prevede incontri serali di 2 gruppi, nelle sedi messe a disposizione dall'AIPD, che in autonomia e con la supervisione di 2 operatori e 2 volontari, decidono e organizzano le attività da fare durante la serata.

Delle azioni che risultano **NON ATTIVATE** si evidenzia:

- Altri interventi. Analisi dell'entità, sul territorio dell'Aulss 12, del fenomeno legato alle persone con disturbi di autismo.
- Garantire Interventi residenziali - Comunità Alloggio per persone con disabilità in regime di Sollievo.
- Garantire Interventi residenziali - Comunità Alloggio per persone con disabilità in regime di Emergenza.
- PROGETTO Innovativo: promozione occupabilità. Studio di fattibilità e sostenibilità.
- PROGETTO Innovativo: Interventi residenziali - Condominio Solidale per persone con disabilità, Studio di fattibilità e sostenibilità. Non ancora reperito l'immobile.
- PROGETTO "UICI": protocollo di collaborazione, realizzando una sinergia tra Servizi/Enti, allo scopo di ottimizzare le risorse già esistenti nel territorio, Studio di fattibilità e sostenibilità.
- **Azione TRASVERSALE** Accesso Consulenza e presa in carico – sportello integrato (Uniformare le prestazioni offerte in tutto il territorio).
- **Azione TRASVERSALE** Dotazione di programmi informatici finalizzate al miglioramento dello sportello Unico Integrato.
- **Azione TRASVERSALE** Azione di sistema che prevede lo studio di fattibilità di un progetto sperimentale, da proporre alla Regione Veneto, in riferimento alla persona disabile anziana che prevede la possibilità di stabilire specifiche quote sia sociosanitarie che alberghiere per la gestione dei bisogni di questo target di utenza, da correlare con la progettualità inserita nel presente Piano.

Delle azioni che risultano **INTERROTTE** si evidenzia:

Le azioni di potenziamento dei posti residenziali e semiresidenziali previste dal piano di zona sono tutte precedute da una verifica di fattibilità e sostenibilità utile ad evidenziare le priorità all'interno del sistema d'offerta. Constatato che in alcuni casi le procedure di autorizzazione e accreditamento sono state attivate mentre le verifiche di fattibilità e sostenibilità devono ancora essere attuate si è ritenuto necessario **INTERROMPERE** tali azioni di potenziamento e introdurre una **NUOVA AZIONE** di sistema: "Avvio di

un'analisi del sistema d'offerta residenziale e semiresidenziale per persone disabili al fine di verificarne la sostenibilità complessiva e per le singole strutture”.

Delle azioni che risultano **CONCLUSE** si evidenzia:

- Interventi residenziali - modulati sui bisogni degli utenti in rientro dal Gris (DGRV n. 952 del 23/03/2010). (Antica Scuola dei Battuti): terminata (08/12/2012) convenzione con l'ULSS 9 per accogliere l'utenza del GRIS.

Tab. B3.6 – Posti attivi al 31/12/2012

CENTRI DIURNI		
Ente gestore	Denominazione	Posti ATTIVI
ANFFAS di Mestre	Nuovo S.A. Magno	8
Cooperativa Sociale "Realtà"	Realtà	30
Cooperativa Sociale "Velox"	Velox	21
Cooperativa Sociale "La Rosa Blu"	Rosa Blu	25
Associazione "Amici Insieme"	Amici Insieme	14
Cooperativa Sociale "La Rivincita"	La Rivincita	10
Opera Santa Maria della Carità	Nicopeja	20
Opera Santa Maria della Carità	Bellinato - Zorzetto	30
Ulss 12	S. Alvise	25
Provincia Religiosa di San Marziano - Don Orione	Don Orione	30
Comune di Cavallino Treporti		--
TOTALE		213

COMUNITÀ ALLOGGIO		
ENTE GESTORE	DENOMINAZIONE STRUTTURA	POSTI LETTO ATTIVI
Anffas Mestre	Ca' de Le Crete	14
Anffas Mestre	Nuova Cipressina	10
Anffas Venezia	Ex Docce Giudecca	10
Anffas Venezia	S. Alvise	10
Opera S. Maria della Carità	Madonna Nicopeja 1	10
Opera S. Maria della Carità	Madonna Nicopeja 2	6
Provincia religiosa S. Marziano di D. Orione E.G.	Don Orione 1	10
Provincia religiosa S. Marziano di D. Orione E.G.	Don Orione 2	10
Realtà	Villabona	10
Rosa Blu	Rosa Blu	10
Velox	Velox	10
Coop. Sociale La Rivincita	La Rivincita	--
Ass. Ci Siamo anche noi – Cavallino Treporti		--
TOTALE		110

COMUNITÀ RESIDENZIALE		
ENTE GESTORE	DENOMINAZIONE STRUTTURA	POSTI LETTO ATTIVI
Provincia religiosa S. Marziano di D. Orione E.G.	Don Orione	20
TOTALE		20

RSA DISABILI		
ENTE GESTORE	DENOMINAZIONE STRUTTURA	POSTI LETTO ATTIVI
Provincia religiosa S. Marziano di D. Orione E.G.	Don Orione	20
Residenze Anni Azzurri	RSA Disabili La Fenice	16
TOTALE		36

GRUPPO APPARTAMENTO		
ENTE GESTORE	DENOMINAZIONE STRUTTURA	POSTI LETTO ATTIVI
Anffas Mestre	Anffas Mestre 1	3
Anffas Mestre	Anffas Mestre 2	3
Anffas Mestre	Anffas Mestre 3	3
Anffas Mestre	Anffas Mestre 4	3
Anffas Venezia	Femminile	7
La Rivincita	La Rivincita	6
Rosa Blu	La Rosa Blu	5
Provincia Religiosa di San Marziano	Don Orione	6
Velox	Velox	4
TOTALE		44

GRUPPO FAMIGLIA		
ENTE GESTORE	DENOMINAZIONE STRUTTURA	POSTI LETTO ATTIVI
Associazione Agape	Agape	6
Associazione Nuova Agape	Nuova Agape	8
TOTALE		14

B4. Area di intervento "Dipendenze": uno sguardo d'insieme

Tab. B4.1 - Numero azioni MANTENIMENTO del Piano di zona: % di copertura delle informazioni raccolte

ANNO	Totale Azioni di Mantenimento	di cui Azioni per le quali è previsto il dato finanziario	Schede ricevute per le quali è previsto il dato finanziario	Compilazione campi FINANZIAMENTO		% schede di mantenimento restituite e rendicontate
				SI*	NO	
2011	22	17	9	9	13	52,94%
2012	22	17	14	13	9	76,47%

* Per le Azioni Multiutenza oppure Azioni UDO che prevedono più unità di erogazione (es. Ser.D), nel web, sono state riportate le informazioni richieste un'unica volta. Per il conteggio della tabella invece sono state considerate entrambe le UDE compilate.

Le principali politiche attuate:

- Cura
- Prevenzione

Le risorse attribuite all'area sono state pari a **€ 10.601.361** (nel 2011 sono state di **€ 7.727.369**) per le seguenti politiche⁴:

- Cura
- Prevenzione
- Integrazione dei servizi
- Famiglia
- Formazione operatori dei servizi sanitari pubblici
- Informazione e sensibilizzazione ai detenuti con problemi alcol correlati

Tab. B4.2 – Le fonti di Finanziamento

Fonte	Finanziamento 2011*	%	Finanziamento 2012*	%
Totale Regione	€ 7.234.180	93,62%	€ 8.137.626	76,76%
Totale Comune	€ 398.412	5,16%	€ 673.518	6,35%
Fondi statali e U.E.	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Fondi da utenti	€ 0,00	0,00%	€ 10.000	0,09%
Altri enti pubblici	€ 94.777	1,23%	€ 1.753.968	16,54%
Altri enti privati	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Altro	€ 0,00	0,00%	€ 26.249	0,25%
Totale complessivo	€ 7.727.369	100,00%	€ 10.601.361	100,00%

* Fonte: WEB regionale Piano di Zona

⁴ Alcune azioni del Piano di zona non prevedono spesa (Azioni di sistema, progetti) pertanto l'attribuzione del valore economico non va considerata un indicatore della rilevanza della politica.

Tab. B4.3 – Distribuzione dell'ammontare del finanziamento per tipo di intervento (gruppo)

Interventi	Finanziamento 2011*	%	Finanziamento 2012*	%
Interventi di accesso, consulenza e presa in carico	€ 5.357.512	69,33%	€ 3.644.852	34,38%
Interventi di socializzazione, prevenzione, informazione, azioni di sistema	€ 277.933	3,60%	€ 617.059	5,82%
Interventi domiciliari/territoriali	€ 398.412	5,16%	€ 455.505	4,30%
Interventi residenziali	€ 461.615	5,97%	€ 4.784.966	45,14%
Interventi semi-residenziali	€ 258.897	3,35%	€ 250.325	2,36%
Sostegno economico	€ 973.000	12,59%	€ 848.654	8,01%
Totale complessivo	€ 7.727.369	100,00%	€ 10.601.361	100,00%

* Fonte: WEB regionale Piano di Zona

Tab. B4.4 - Servizi del territorio dell'Azienda ULSS 12 - Attività 2012

Unità di Offerta (UDO)	TOTALE Unità d'erogazione	di cui titolarità pubblica	di cui Gestione Altri Soggetti
Ser.D	2	2	
Servizi territoriali (Riduzione del danno e Drop in)	2	2	
Servizi residenziali	3		3
Servizi semi-residenziali	1	1	
Altro interventi - Struttura residenziale di tipo extraospedaliero	2		2
Altri servizi non classificabili come unità di offerta (UDO)	TOTALE Unità d'erogazione	di cui titolarità pubblica	di cui Gestione Altri Soggetti
Attività di informazione e sensibilizzazione: campagne informative etc.	1		
Attività di prevenzione	3		
Servizi di prossimità/buonvicinato/gruppi di auto-aiuto	1		
Servizi territoriali	2		
Trasferimenti per utenti che usufruiscono di servizi residenziali extra-aulss	1		

B4.1 I risultati e le criticità

Aspetti generali

A fronte di una progressiva riduzione delle fasce di popolazione più giovane, si è osservata nei Ser.D dell'Ulss 12 Veneziana una costanza di utenza presa in carico, un aumento della domanda da parte di adolescenti, giovani e loro familiari e un aumento della ritenzione in trattamento dell'utenza più "vecchia".

La dipendenza continua ad essere un rilevante fenomeno all'interno del nostro sistema sociale, caratterizzato da una continua evoluzione, che in questi ultimi anni ha assunto forme diverse e presentato nuovi e più complessi problemi individuali e sociali. Tra i giovani le sostanze più diffuse rimangono cannabis, e alcolici ma si conferma la diffusione del consumo di eroina e cocaina. Permane un utilizzo di "nuove" sostanze (Ketamina, Smart drug, Spice, Kratom, Cannabinoidi sintetici ecc.), facilmente reperibili anche attraverso internet, e si conferma l'utilizzo soprattutto tra i più giovani dell'eroina prevalentemente fumata, percepita come meno pericolosa e distante dall'immagine del tossicodipendente. Vi sono comunque casi, anche tra la popolazione più giovane, in alcuni casi minori, di assunzione di eroina e cocaina per via venosa.

Il mercato della droga è diventato ormai trasversale e offre un vasto menù di sostanze, molto diverse tra loro, con effetti e pericolosità diverse e la quasi totalità degli adolescenti viene avvicinato dal mondo della droga. Le varie sostanze permettono la ricerca di effetti specifici per situazioni specifiche sia personali/emotive (ansia, angoscia, depressione, ricerca dell'aggressività) che di contesto (discoteche, rave party, bar). L'ampia offerta induce il poliabuso, con l'utilizzo di cocktail di sostanze che in alcuni casi hanno portato a gravi conseguenze.

Un fenomeno emergente tra la popolazione più giovane è quello dell'uso di psicofarmaci utilizzati per l'effetto ansiolitico o per potenziare l'effetto sedativo di altre sostanze (alcol, cannabis, oppiacei), ridurre l'effetto di sostanze eccitanti (ecstasy, cocaina) o per la ricerca di effetti specifici (obnubilamento) o paradossi (eccitazione, disinibizione) con il rischio di accentuare aggressività, facilità al furto, ed in generale ridotta percezione del rischio.

Per quanto riguarda le fasce di popolazione più adulta, il mantenimento in trattamento e il miglioramento delle cure delle patologie correlate alla tossico-alcooldipendenza ha fatto sì che in carico ai servizi vi siano sempre più soggetti con età superiore ai 39 anni, con una lunga storia di tossico-alcooldipendenza, lungo assistiti, che spesso presentano una multi problematicità (doppia diagnosi, carenza di risorse familiari, abitative, economiche, recidive di reati, carcerazioni, ecc). Questa tipologia di popolazione presenta ai servizi una molteplicità di domande che richiedono un consistente impegno di risorse.

Sia all'interno degli Istituti Penitenziari sia a livello territoriale si continua a riscontrare un aumento di cittadini stranieri extracomunitari e comunitari che abusano di stupefacenti e/o di alcool. Si tratta spesso di persone multiproblematiche, con situazioni di vita difficili, con scarso accesso alle risorse sanitarie, o senza diritto, che creano problemi di impatto con la cittadinanza anche in relazione a comportamenti violenti.

Il tabagismo e il gioco d'azzardo patologico (GAP) continuano a rappresentare un importante problema con rilevanti implicazioni sanitarie (fumo di tabacco) e sociali (GAP). Inoltre viene tenuto sotto osservazione quelle nuove modalità di dipendenza comportamentali, "non chimiche", in particolare la dipendenza da tecnologia digitale e internet che interessa prevalentemente le fasce di popolazione più giovane.

Queste problematiche sono state affrontate all'interno dei tavoli tematici del Piani di zona 2011 – 2015 e in tavoli tematici dipartimentali che vedono la partecipazione del Privato Sociale, del Comune di Venezia e dei Ser.D. Si sta attivando, inoltre, una maggiore sinergia e attenzione nei confronti delle problematiche giovanili da parte delle agenzie del nostro territorio. I Ser.D, inoltre, collaborano con i colleghi delle Malattie Infettive al fine di monitorare e trattare le patologie infettive correlate alla tossicodipendenza.

Per quanto riguarda gli aspetti della cura, oltre ai Ser.D, ci si avvale delle Comunità Terapeutiche del privato sociale nei limiti del finanziamento regionale assegnato allo scopo. Si conferma la carenza a livello regionale di strutture comunitarie terapeutiche per minorenni.

Oltre a queste strutture continua ad essere attivo un centro semiresidenziale pubblico in gestione diretta Aulss (CT Diurna Campalto) accreditato per 15 posti. Nel corso del 2012 ha visto n. 3.034 giornate di presenza.

Anche nel 2012 l'Ulss 12 è stata impegnata a garantire l'assistenza sanitaria tramite l'UOS Area Penitenziaria del Ser.D di Venezia Centro Storico ai tossicodipendenti detenuti negli Istituti Penitenziari del territorio in attuazione del D.Lgs. 230/99.

All'interno del Programma Regionale delle patologie fumo correlate, l'U.O.S. Prevenzione Dipendenze del Ser.D di Venezia Terraferma ha attivato il Progetto Trattamento Tabagismo attraverso l'apertura dall'ottobre 2012 di un Centro Trattamento Tabagismo che ha finora preso in carico 54 utenti.

Le persone inviate dai Ser.D ai Gruppi di Auto Aiuto per alcolisti sono stati nel 2012 n. 3 a Venezia e n. 10 a Mestre.

Nell'ambito della prevenzione i Ser.D hanno effettuato interventi mirati, anche in collaborazione con altri Servizi, finalizzati ad avvicinarsi il più precocemente possibile a giovani e minori ad alto rischio di sviluppare problemi legati all'uso/abuso di sostanze psicoattive coinvolgendo in maniera specifica la famiglia. Inoltre, continuano ad essere attivi interventi nelle scuole che prevedono incontri con gli studenti, genitori e insegnanti ed effettuano interventi specifici per genitori e alunni sul consumo delle sostanze psicoattive.

Il Piano di zona prevede per quest'area 61 azioni tra UDO o ICP o azioni TRASVERSALI.

Di queste 42 sono in erogazione, 12 non attivate, 1 interrotte, 6 concluse.

Azioni di POTENZIAMENTO/INNOVAZIONE/PROGETTO

Nel 2012 le azioni di sistema o progettuali dell'area sono state 39. Le azioni che risultano in erogazione sono 20, 6 risultano concluse perché è stato raggiunto l'obiettivo previsto, un'azione è stata interrotta in quanto la riorganizzazione del carcere riguardo l'accesso delle associazioni di volontariato ha impedito di fatto la regolare attività delle ACAT (Venezia e Mestre). Risultano non ancora avviate 12 azioni.

Delle azioni che risultano **IN EROGAZIONE** si evidenzia:

- Servizi ambulatoriali Ser.D (Garantire supporto ai familiari di persone che usano sostanze): l'attività, in collaborazione con Villa Renata, è stata erogata per tutto il 2012. E' terminata ad Aprile 2013.
- Monitorare i protocolli operativi condivisi dai Servizi di Aree Diverse: DSM/Dipartimento Dipendenze; SIL/SER.D, rete interservizi genitore bambino: riformulato il protocollo con il SIL. E' in corso la revisione del protocollo con il DSM.
- Servizi ambulatoriali Ser.D (Diagnosi multiassiale e valutazione per aree problematiche anche con la finalità di avviare una co-gestione del caso con la psichiatria e i servizi sociali del Comune): si mantiene l'azione. Sono stati realizzati alcuni incontri con le Municipalità per la cogestione dei casi minori. Il Dipartimento delle Dipendenze partecipa al tavolo provinciale sul tema della cronicità (soluzioni alternative per la gestione dei lungo-assistiti).
- Sviluppare progetti di promozione della salute, prevenzione del disagio e contrasto delle condizioni di rischio nei contesti scolastici: si mantiene l'azione. E' stato attivato un tavolo dipartimentale per la discussione della problematica.
- Migliorare la capacità del sistema dei servizi di prevenire e monitorare situazioni di disagio di minori figli di persone con dipendenza patologica: l'obiettivo risulta raggiunto e in implementazione.
- Sostegno alla rete di soggetti che si occupano di problemi alcool correlati. Fatebenefratelli: si mantiene l'azione. Vi è uno scambio di informazioni e buone prassi tra il Ser.D e il Servizio alcologia dell'Ospedale Fatebenefratelli per affrontare problematiche specifiche di ogni singolo caso.
- Migliorare la capacità del sistema dei servizi di individuare precocemente ed avviare la presa in carico di familiari di soggetti con problemi di dipendenza: formazione comune con i servizi che intercettano per primi i problemi di dipendenza (es. Consultori Familiari). L'obiettivo risulta raggiunto e in implementazione.
- Attività di prevenzione 1- Prevenzione alcologica. Implementazione dei modelli di intervento specifici all'uso/abuso di alcol e ai problemi alcool-correlati nelle scuole secondarie; 2- Prevenzione del fumo di tabacco. Implementazione dei modelli di intervento indicati dalla Regione del Veneto per studenti del primo e secondo ciclo delle scuole primarie, delle scuole secondarie di primo e secondo grado.: rispetto al

punto 1) L'azione risulta "Non Attivata" per mancanza di risorse umane (Dipartimento Dipendenze e Dip. Prevenzione). Rispetto al punto 2) L'azione risulta "Conclusa". Come da pregressi accordi l'attività viene svolta dalla UOD Educazione e Prevenzione della Salute del Dipartimento Di Prevenzione in collaborazione con Pediatria di Comunità del Distretto 1.

- Servizi ambulatoriali Fatebenefratelli. (Aumentare la motivazione al cambiamento e accompagnamento ai gruppi di auto mutuo aiuto. Garantire sostegno ai pazienti e alle loro famiglie dopo la dimissione ospedaliera. Comunità Terapeutica intra ospedaliera Fatebenefratelli (ex dispensari alcolici non residenziali)): si mantiene l'azione. I gruppi sono aperti anche per gli esterni (o a persone già dimesse che continuano il percorso precedente al club, o che vengono dall'esterno che non necessitano di ricovero ospedaliero)
- Servizi ambulatoriali Ser.D ("Punto Donna" all'interno dei Ser.D per rispondere a bisogni specifici di genere, in particolare della sfera sessuale): si mantiene l'azione. Il Punto Donna risulta operativo presso il Ser.D di Venezia.
- Servizi ambulatoriali Ser.D (Interventi di diagnosi e terapia individuale e di gruppo per la disassuefazione e la prevenzione della ricaduta nei fumatori): si mantiene l'azione. L'attività specifica per i fumatori è stata attivata ad ottobre del 2012 come da Progetto Regionale.
- Azioni di formazione sulla tecnica del counseling breve nei tabagismi rivolte agli operatori dei Dipartimenti e dei Distretti Aziendali dei servizi territoriali: l'azione risulta in erogazione, su proposta del Ser.D e su richiesta da parte dei Dipartimenti/Distretti.
- Favorire l'identificazione, l'inquadramento diagnostico e la presa in carico di adolescenti che usano/abusano di sostanze. Protocollo tra Ser.D e Polo Adolescenti per adolescenti consumatori di sostanze): è attivo un protocollo tra Ser.D di Venezia e Polo Adolescenti Distretto 1, mentre è attiva una collaborazione ed è in corso di definizione il protocollo tra Polo Adolescenti e Ser.D della Terraferma.
- Favorire la conoscenza delle unità di offerta del Dipartimento delle Dipendenze: si continua l'attività di formazione degli operatori interni ed esterni per aumentare la conoscenza delle Unità di Offerta (UDO) del Dipartimento delle Dipendenze.
- Incontri periodici tra il Comitato Operativo del Dipartimento delle Dipendenze e altri soggetti portatori di interessi (Comitato Allargato) al fine di aumentare la conoscenza delle sostanze stupefacenti circolanti nel territorio e la diffusione delle informazioni inerenti le sostanze attualmente circolanti: si è attivato l'Osservatorio locale dipendenze al fine di aumentare e mappare le conoscenze delle sostanze stupefacenti sul territorio.
- Definire buone prassi condivise tra enti pubblici e del privato sociale relativamente alla presa in carico di soggetti con lunga storia di dipendenza - Co.Ri. – Coordinamento veneziano per la Riabilitazione delle dipendenze patologiche: si mantiene l'azione. Sono stati realizzati 3 convegni sul tema della riabilitazione e 4 convegni dedicati a figure professionali specifiche. Alcuni sottogruppi di Co.Ri. hanno lavorato alla stesura di "buone prassi" utili per la gestione dei dati di pazienti inviati dal Ser.D alle Comunità Terapeutiche.
- Individuare strategie per ridurre la diffusione e l'assunzione di psicofarmaci nella popolazione più giovane.
- Interventi di prevenzione. Attività di prevenzione Ulss 12 (Favorire l'identificazione e il monitoraggio dell'uso/abuso di sostanze negli adolescenti minorenni attraverso esami tossicologici in collaborazione con i genitori): attivato presso il servizio di prevenzione - Ser.D di Mestre.
- Individuare il numero e la condizione di minori effettivamente coinvolti in contesti a rischio; mettere a punto strategie di promozione e sostegno della capacità genitoriali. Approntare un sistema di rilevazione sistematico dei dati familiari relativi al target: si mantiene l'azione. Il Ser.D di Venezia ha realizzato una scheda di rilevazione sistematica dei dati familiari di minori tossicodipendenti.
- **Azione TASVERSALE** Relativamente alle problematiche di alcol e immigrazione: si mantiene l'azione. Realizzato un evento a settembre di presentazione (video) con i rappresentanti di Alcologia delle ULSS e del Privato Sociale sull'utilizzo dei video come mezzo di sensibilizzazione sull'abuso di alcool.

Delle azioni che risultano **NON ATTIVATE** si evidenzia:

- Ridefinire e riattivare i soggetti che si occupano di Persone con problemi Alcol Correlati. Definizione di ruoli e mansioni.

- Valutazione precoce della capacità genitoriale. Supporto precoce a funzioni genitoriali.
- Servizi ambulatoriali Ser.D (Screening, monitoraggio e trattamento delle patologie infettive correlate alla Tossicodipendenza. Stesura di un protocollo operativo).
- Protocollo tra Ser.D e Pediatria Ospedaliera per minorenni consumatori di sostanze.
- Trattamento residenziale per giovani entro i 24 anni e lavoro intensivo anche con le famiglie. Momenti di residenzialità condivisa e apertura verso il territorio per limitare l'interruzione delle abilità ancora vive nei soggetti coinvolti (es. scuola, lavoro).
- Protocollo di intesa tra i Ser.D e le ACAT di Venezia e di Mestre per favorire la co-gestione e la continuità terapeutico-riabilitativa degli alcolodipendenti e delle loro famiglie.
- Definire procedure per la presa in carico di minori con problemi penali.
- Protocollo di intesa tra i Ser.D e l'U.O. Alcologia del Fatebenefratelli per definire modalità reciproche di invio, favorire la continuità terapeutico-assistenziale, definire i criteri per ricoveri programmati: esiste una buona prassi con il Ser.D di Mestre. Manca la formalizzazione.
- Definire un protocollo tra U.O.S. Area Penitenziaria Ser.D e U.O.S. Medicina Penitenziaria Distrettuale - presa in carica socio sanitaria di detenuti.
- Promuovere occasioni di sensibilizzazione sul tema dei rischi e danni alcool-correlati. Organizzare incontri diversi per soggetti diversi che nel territorio incrociano il fenomeno del consumo a rischio - abuso di alcool).
- Aumentare le conoscenze in materia di alcool in situazioni di abuso e emergenza del personale volontario e non che intercetta il target - incontri di formazione.
- **Azione TRASVERSALE** Altri interventi: attività di informazione e sensibilizzazione (Costruzione di materiali di sensibilizzazione alla disabilità e di percorsi di accompagnamento ai servizi per i genitori stranieri con figli disabili).

Delle azioni che risultano **INTERROTTE** si evidenzia:

- Agganciare detenuti con problemi alcol correlati (PPAC) prossimi al "fine pena" e loro familiari al fine di favorire l'adesione al CAT territoriale: a causa di una riorganizzazione interna al carcere riguardante l'accesso delle associazioni di volontariato è risultato molto complicato accedere alla struttura penitenziaria. Più volte è stato chiesto di continuare l'attività delle ACAT ma non è stato possibile. Per ACAT Venezia non si intende perseguire l'azione in quanto le risorse umane sono state orientate in altre attività. Per ACAT Mestre si mantiene la disponibilità a perseguire l'attività.

Azioni **CONCLUSE**:

- Favorire l'aggancio precoce e/o la continuità assistenziale dopo la scarcerazione con il Ser.D - protocollo interno per il target giovani < 26.
- Favorire l'identificazione, l'invio e la co-gestione di adolescenti che usano/abusano di sostanze - Sosta in corsa: l'obiettivo di potenziare "Sosta in Corsa" è stato raggiunto oltre alla collaborazione pluriennale di una psicologa del Ser.D di Venezia vi è stato l'inserimento di una nuova psicologa all'interno del servizio di Mestre.
- Incontri tra il Comitato Operativo del Dipartimento delle Dipendenze e altri soggetti portatori di interessi (Comitato Allargato) finalizzati a migliorare i rapporti con i cittadini e individuare azioni che aumentino la sicurezza di cittadini, utenti e operatori: sono stati effettuati incontri con il Prefetto, le FFOO e alcune Municipalità sul tema della sicurezza nelle zone limitrofe ai Ser.D.
- Interventi di prevenzione. Attività di prevenzione Ulss 12 (Identificazione ed aggancio dei minorenni con episodi di intossicazione alcolica acuta e/o altre sostanze psicoattive e dei loro genitori - Protocollo tra U.O.C. Pronto Soccorso, U.O.S. Psicologia Ospedaliera e U.O.S. Prevenzione Dipendenze): è stato realizzato il protocollo tra i soggetti dell'azione. Si intende monitorare la corretta attuazione dello stesso.
- **Azione TRASVERSALE** Altri interventi, Azioni di sistema. (Costituzione di un Tavolo di Programma che coordini il lavoro degli attori che intervengono sulla scuola, appartenenti a sistemi/servizi diversi.): è stato costituito il tavolo di programma.
- **Azione TRASVERSALE** Altri interventi, Azioni di sistema. Formalizzazione accordi/integrazione Linee Guida allegate a regolamento UVMD.

Tab. B4.5 – Posti attivi al 31/12/2012

COMUNITÀ TERAPEUTICHE			
Ente gestore	Comune ubicazione	Denominazione	Posti ATTIVI
Centro di Solidarietà Don Lorenzo Milani	VENEZIA	SERVIZI RESIDENZIALI TIPO C SPECIALISTICO	60
Centro di Solidarietà Don Lorenzo Milani	VENEZIA	SERVIZIO DI PRONTA ACCOGLIENZA	10
Opera S. Maria della Carità	VENEZIA	SERVIZI RESIDENZIALI TIPO B INTENSIVO	12
Opera S. Maria della Carità	VENEZIA	SERVIZI RESIDENZIALI TIPO B INTENSIVO	12
Villa Renata	VENEZIA	SERVIZI RESIDENZIALI TIPO C1 PER MADRI TOSSICO E/ O ALCOLDIPENDENTI CON FIGLI	11
Villa Renata	VENEZIA	SERVIZI RESIDENZIALI TIPO C1 PER MADRI TOSSICO E/ O ALCOLDIPENDENTI CON FIGLI	17
Villa Renata	VENEZIA	SERVIZI RESIDENZIALI TIPO C SPECIALISTICO	42
Villa Renata	VENEZIA	SERVIZI RESIDENZIALI TIPO C SPECIALISTICO	8
Azienda Ulss 12 Veneziana	VENEZIA	SERVIZIO SEMIRESIDENZIALE	15
TOTALE			187

B5. Area di intervento "Salute Mentale": uno sguardo d'insieme

Tab. B5.1 - Numero azioni MANTENIMENTO del Piano di zona: % di copertura delle informazioni raccolte

ANNO	Totale Azioni di Mantenimento	di cui Azioni per le quali è previsto il dato finanziario	Schede <u>ricevute</u> per le quali è previsto il dato finanziario	Compilazione campi FINANZIAMENTO		% schede di manteniment o restituite e rendicontate
				SI	NO	
2011	29	28	25	16	13	57,14%
2012	29*	28	17	17	12	60,71%

* Conteggiata anche l'azione "PRG Villa Emma" riportata anche come NUOVA AZIONE.

Le principali politiche attuate:

- Residenzialità
- Semiresidenzialità

Le risorse attribuite all'area sono state pari a € 5.277.543 (nel 2011 sono state di € 4.968.290) per le seguenti politiche⁵:

- Residenzialità
- Semiresidenzialità
- Rete tra i servizi
- Domiciliarità
- Inclusione sociale
- Organizzazione DSM
- Reinserimento
- Reti sociali
- Strategie del servizio
- Equità
- Prevenzione
- Soluzioni abitative
- Strumenti e metodologie

Tab. B5.3 – Le fonti di Finanziamento*

Fonte	Finanziamento 2011	%	Finanziamento 2012	%
Totale Regione	€ 4.028.019	81,07%	€ 3.890.544	80,71%
Totale Comune	€ 940.271	18,93%	€ 846.203	17,55%
Fondi statali e U.E.	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Fondi da utenti	€ 0,00	0,00%	€ 13.703	0,28%
Altri enti pubblici	€ 0,00	0,00%	€ 70.040	1,45%
Altri enti privati	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Altro	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Totale complessivo	€ 4.968.290	100,00%	€ 4.820.490**	100,00%

* Fonte: WEB regionale Piano di Zona

** La differenza che si riscontra tra il totale di Tab B5.3 e la Tab B5.4 è dovuta al fatto che per alcune azioni non è riportata la distinzione della fonte di finanziamento pertanto la tabella report risulta mancante di una quota pari ad Euro 457.053

⁵ Alcune azioni del Piano di zona non prevedono spesa (Azioni di sistema, progetti) pertanto l'attribuzione del valore economico non va considerata un indicatore della rilevanza della politica.

Tab. B5.4 – Distribuzione dell'ammontare del finanziamento* per tipo di intervento (gruppo)

Interventi	Finanziamento 2011	%	Finanziamento 2012	%
Interventi di accesso, consulenza e presa in carico	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Interventi di socializzazione, prevenzione, informazione, azioni di sistema	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Interventi domiciliari/territoriali	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Interventi residenziali	€ 3.550.045	71,45%	€ 3.825.088	72,48%
Interventi semi-residenziali	€ 962.830	19,38%	€ 848.512	16,08%
Sostegno economico	€ 455.415	9,17%	€ 603.943	11,44%
Totale complessivo	€ 4.968.290	100,00%	€ 5.277.543	100,00%

* Fonte: WEB regionale Piano di Zona

Tab. B5.5 – Servizi del territorio dell'azienda ULSS 12 – Attività 2012

Unità di Offerta (UDO)	TOTALE Unità d'erogazione	di cui titolarità pubblica	di cui Gestione Altri Soggetti
Centro Diurno	2	2	
Gruppi Appartamento	8	8	
Gruppo Appartamento Protetto	1	1	
CTRP	3	3	
Comunità Alloggio	3		3
Comunità Alloggio Estensiva	2		2
Altri servizi non classificabili come unità di offerta (UDO)	TOTALE Unità d'erogazione	di cui titolarità pubblica	di cui Gestione Altri Soggetti
A.D.I.- Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari	1	1	
Assistenza domiciliare socio-assistenziale	1	1	
CSM - Centro di salute mentale	4	4	
Attività di prevenzione	1	1	
Attività ricreative di socializzazione	1	1	
Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio	2	2	
Servizi di prossimità/buonvicinato/gruppi di auto-aiuto	4	4	
Trasferimenti per utenti che usufruiscono di servizi residenziali extra-aulss	1	1	

B5.1 I risultati e le criticità

Il Piano di zona prevede per quest'area 69 azioni divise in 3 progetti e 66 UDO o ICP
Di queste 48 in erogazione, 14 non attivate, 1 interrotta, 6 concluse.

Azioni di POTENZIAMENTO/INNOVAZIONE/PROGETTO

Nel 2012 le azioni di sistema o progettuali dell'area sono state 41.

Le azioni che risultano in erogazione sono 19, non risultano ancora avviate o potenziate 14 azioni, per 6 azioni è stato raggiunto l'obiettivo e 2 azioni sono state interrotte in quanto si è ritenuto di poterle unire in un'unica azione a partire dal 2013.

Delle azioni che risultano **IN EROGAZIONE** si evidenzia:

- **NUOVA AZIONE** Interventi residenziali CTRP-Comunità Terapeutica Riabilitativa "Progetto Insieme"-Villa Emma. In data 27/07/2010 rilasciato accreditamento per la struttura CTRP Progetto Insieme per la presa in carico di donne con patologia psichiatrica con bambino (servizio INNOVATIVO e SPERIMENTALE).
- Interventi per l'integrazione di soggetti deboli o a rischio (realizzazione di appartamenti per persone con disagio psichiatrico): è stato redatto un progetto (Abitazioni Temporanee) che andrà sviluppato e sottoposto a verifica di fattibilità.
- Attività di informazione e sensibilizzazione. Individuare modalità di verifica da parte dell'utenza e dei portatori di interessi, per rimuovere eventuali ostacoli che limitino o disincentivano l'accesso ai Servizi Psichiatrici: si è costituito un gruppo per la valutazione della customer satisfaction.
- Attività di informazione e sensibilizzazione. Sensibilizzare/informare la cittadinanza sul tema della malattia mentale promuovendo il protagonismo delle associazioni in collaborazione con DSM, Comuni e altri soggetti istituzionali (Regione e Provincia): terminata la prima fase del lavoro con Università IUAV Cladis (corso design). Non ancora stipulata la convenzione tra ULSS 12, Università e Comuni.
- Attività di informazione e sensibilizzazione. Sensibilizzare/informare il mondo della scuola sul tema della malattia mentale, mettendo in rete tutte le opportunità offerte dal DSM: si è mantenuto l'intervento presso l'Istituto Stefanini.
- Riformulazione di protocolli omogenei in tutto il territorio aziendale con il Pronto Soccorso: il protocollo è esistente ma non ancora operativo in quanto è da ratificare.
- Formulazione e condivisione di procedure di intervento con area anziani dei Comuni: sono attive delle procedure informali.
- CSM – Attività ambulatoriale nei distretti socio sanitari per piccole e medie patologie. Attivata l'attività ambulatoriale presso i due CSM del Centro Storico: non è ancora attivato nei CSM di Mestre per carenza di personale.
- CSM – Centro di Salute Mentale. Individuazione di sedi più accessibili alla popolazione assistita contigue con centri diurni: spostamento CSM di Mestre Nord in via Delle Munege e sede distaccata aggiuntiva per Mestre Sud in via Miranese. Spostamento del CSM-Mestre Nord in via delle Munege: i lavori sono in corso ma hanno subito rallentamenti per adeguamenti dovuti al cambio di normativa sulla sicurezza antincendio. La sede staccata aggiuntiva del CSM-Mestre Sud di via Miranese è stata realizzata ed è attiva.
- CSM - Garantire Progetto Personalizzato multiprofessionale, possibilmente condiviso dalla persona.
- CD-Centro diurno Apertura di un Centro diurno per Mestre sud in via Miranese. Lavori avviati ma subordinati ai lavori del CSM di Via delle Munege.
- CA-Comunità alloggio. Due CA da 8 posti complessivi di comunità alloggio a Mestre (Antica scuola dei Battuti) secondo standard previsti dal DPR 1616/2008. Vengono utilizzati 12 posti letto. I rimanenti 4 posti letto possono essere utilizzati in isororse e per i rientri di utenza inserita in strutture esterne.
- Attività di informazione e sensibilizzazione. Sensibilizzazione e coinvolgimento dei soggetti istituzionali e non, finalizzati alla progettazione di percorsi che implementino l'offerta di proposte culturali, il lavoro in rete e l'intercettazione precoce del disagio.

- Ca Es Comunità alloggio a riabilitazione estensiva. Studio di fattibilità per convertire il centro residenziale "Pad. Sabbia" in 2 CA estensive da 10/12 posti letto ciascuna, per utenza psicosociale, in sedi da definire. (Riconversione).
- CA-Es Comunità alloggio a riabilitazione estensiva. ("Cormorano") (Riconversione). In attesa di ricevere l'autorizzazione all'esercizio.
- Studio di fattibilità e individuazione sedi per riconvertire Comunità Alloggio Dorsoduro 100 in due gruppi appartamento da 4 posti letto in sedi da individuare. (Riconversione). E' stata realizzata la riconversione della CA Dorsoduro 100 in Gruppo Appartamento Protetto (GAP). Per quanto riguarda il secondo è stato fatto lo studio di fattibilità con esito negativo per mancanza di fondi economici.
- Altri interventi: Azione di sistema (Rivalutazione delle unità di offerta Gruppo Appartamento G.A. e Gruppo Appartamento Protetto G.A.P., alla luce della classificazione prevista dalle DGR 84/07 e DGR 1616/2008 in funzione delle necessità delle persone) Si attende la definizione degli accordi tra ULSS e Comuni.
- Accesso Consulenza e presa in carico di soggetti in trattamento psichiatrico con dichiarazione di svantaggio attraverso borse lavoro ponendo l'accento sull'integrazione e sviluppo del Progetto Personalizzato. Studio di fattibilità con il coinvolgimento dei soggetti previsti, secondo le modalità definite dalle linee guida regionali. E' stato realizzato un protocollo tra DSM e SIL.
- PROGETTO: Elaborare un progetto finalizzato all'affido eterofamiliare supportato a favore di persone in carico al DSM. (Sperimentazione) E' stato redatto il progetto.
- **Azione TRASVERSALE** Altri interventi: Azione di sistema per l'integrazione di servizi finalizzato alla presa in carico psicoterapeutica dei soggetti a forte rischio o con disturbo psicopatologico, al fine di contrastarne la cronicizzazione Il protocollo con il servizio Sosta in corsa è attivo solo presso la sede del Giustinian.

Delle azioni che risultano **NON ATTIVATE** si evidenzia:

- Attività di prevenzione. Costruzione di un sistema di comunicazione-informazione e formazione con gli operatori dei Servizi potenzialmente in contatto con i primi sintomi del disagio mentale.
- Attività di prevenzione. Protocollo con i Medici di Medicina Generale.
- Formulare e condividere protocollo con area disabilità: sono stati fatti alcuni incontri strategici. Esiste una bozza di documento interno, non ancora formalizzato.
- CSM - Risposta all'utenza sulle 24 ore, articolando gli interventi tra servizi del DSM: subordinato alla realizzazione della struttura CTRP Mestre Nord.
- CTRP-Comunità terapeutica residenziale protetta Apertura di nuova CTRP a intensità assistenziale intermedia per pronta accoglienza e breve degenza a Mestre Nord con capienza di circa 5 posti letto: la struttura è il mezzo per "rispondere" all'obiettivo dell'azione "Risposta all'utenza sulle 24 ore, articolando gli interventi tra servizi del DSM".
- Attività di informazione e sensibilizzazione Carta Etica: l'azione è da ridefinire individuando il soggetto titolare.
- CSM - Attivazione dell'offerta nel DSM per trattamento dei disturbi del comportamento alimentare, coordinata con il Centro Provinciale di riferimento: l'azione è subordinata all'implementazione del personale dedicato.
- Servizio di prossimità/buon vicinato/gruppi di auto aiuto Sperimentare per le persone afferenti al DSM la risorsa "Condominio solidale"
- PROGETTO: Elaborazione e predisposizione di un progetto per rendere accessibili alle persone con problematiche psichiatriche, le provvidenze e i servizi per la non autosufficienza attualmente riservate all'utenza afferente alle aree anziane e disabili, con la definizione di strumenti idonei a rilevare i bisogni assistenziali specifici da presentare alla Regione Veneto. (Sperimentazione progettualità).
- **Azione TRASVERSALE** Altri interventi/ Azione di sistema (Predisposizione progetto per la sensibilizzazione sui temi della salute mentale ai gruppi migranti): si conferma il bisogno.
- **Azione TRASVERSALE** Altri interventi/ Azione di sistema (Predisposizione di un progetto di formazione e inserimento sperimentale di mediatori specializzati sui temi della salute mentale): si conferma il bisogno.

- **Azione TRASVERSALE** Altri interventi /Azione di sistema Predisposizione di un protocollo per l'accoglienza e la presa in carico di soggetti con problemi di salute mentale, titolari o richiedenti la protezione internazionale: si conferma il bisogno.
- **Azione TRASVERSALE** Altri interventi, azioni di sistema (UOFEE e reparti ospedalieri: Riformulazione del Protocollo di Intervento coordinato fra Reparti Ospedalieri e Servizio Prevenzione e Riabilitazione per l'età evolutiva per la presa in carico urgente del soggetto con tentato suicidio in fase acuta; presa in carico del soggetto con agito suicidario, dei suoi familiari e interventi di post-vention a scuola): è stato realizzato il protocollo per il target minori. Necessita il coinvolgimento del DSM.
- **Azione TRASVERSALE** Altri interventi (interventi per la socializzazione, l'integrazione, di prevenzione, azioni di sistema) Formulare e condividere protocollo con area disabilità: in parte attivato strutturalmente con la figura professionale della Psichiatria della disabilità.

Delle azioni che risultano **INTERROTTE** si evidenzia:

- Altri interventi (Azioni di Sistema) - Studio di fattibilità, con gli enti preposti, per favorire l'autonomia abitativa individuando requisiti di accesso specifici e conseguenti modalità di assegnazione. (ipotesi di attivazione 2012). Azione interrotta. Richiesta unione con azione "Interventi per l'integrazione di soggetti deboli o a rischio (realizzazione di appartamenti per persone con disagio psichiatrico)" a partire dal 2013.

Azioni **CONCLUSE**:

- Attività di informazione e sensibilizzazione Carta dei Servizi del DSM confermare contenuti e introdurre eventuali aggiornamenti, curandone la diffusione nei servizi del DSM, territoriali e dei soggetti portatori di interesse.
- CSM - Definizione di criteri di valutazione e di accesso alle Unità di Offerta. Verifica da parte dell'UVMD.
- Assistenza domiciliare socio-assistenziale Sostegno della persona a domicilio prevedendo nell'ambito del progetto personalizzato (PP) la possibilità di attingere a tutte le risorse afferenti al sistema della domiciliarità, previste dalla regolamentazione comunali.
- Interventi per l'integrazione di soggetti deboli o a rischio. Reperimento ed utilizzo delle risorse del territorio, valorizzando i bisogni espressi dalla persona/utente.
- Attività ricreative di socializzazione. Favorire l'inclusione sociale e contrastare l'"istituzionalizzazione" a domicilio (ritiro sociale).
- Struttura ponte – sperimentazione appartamento monocomponente finalizzato all'acquisizione dall'autonomia necessaria all'uscita dal circuito psichiatrico residenziale "come San Marco_CO700708", nelle due unità operative della terraferma.

Tab. B5.6 – Posti letto attivi al 31/12/2012

COMUNITÀ ALLOGGIO BASE		
ENTE GESTORE	DENOMINAZIONE STRUTTURA	POSTI LETTO ATTIVI
Antica Scuola dei Battuti	Via Torre Belfredo	8
Antica Scuola dei Battuti	Via Torre Belfredo BIS (Ongaro)	4
Opera S. Maria della Carità	L'Airone	10
TOTALE		22

COMUNITÀ ALLOGGIO ESTENSIVA		
ENTE GESTORE	DENOMINAZIONE STRUTTURA	POSTI LETTO ATTIVI
Opera S. Maria della Carità	Il Cormorano	10
Opera S. Maria della Carità	Il Faro	20
TOTALE		30

COMUNITÀ TERAPEUTICA RIABILITATIVA PROTETTA (CTRP)		
ENTE GESTORE	DENOMINAZIONE STRUTTURA	POSTI LETTO ATTIVI
Azienda Ulss 12 Veneziana	Mestre Centro Nord	12
Azienda Ulss 12 Veneziana	Marghera	5
Azienda Ulss 12 Veneziana	Borgoloco	8
TOTALE		25

CTRP-MADRE (SPERIMENTALE)		
ENTE GESTORE	DENOMINAZIONE STRUTTURA	POSTI LETTO ATTIVI
Villa Renata	Progetto Insieme Villa Emma	3
TOTALE		3

GRUPPO APPARTAMENTO (GA)		
ENTE GESTORE	DENOMINAZIONE STRUTTURA	POSTI LETTO ATTIVI
Azienda Ulss 12 Veneziana	Via Torre Belfredo_C0300715	5
Azienda Ulss 12 Veneziana	Via Miranese_C0300714 <i>sostituito da Viale San Marco</i>	4
Azienda Ulss 12 Veneziana	Via Montessori_C0300717	4
Azienda Ulss 12 Veneziana	Via Abbazia_C0300716	2
Azienda Ulss 12 Veneziana	Via Fratelli Bandiera_C0300719 <i>sostituito da Via Piazzale Sirtori</i>	3
Azienda Ulss 12 Veneziana	Castello_C0700709	1
Azienda Ulss 12 Veneziana	Castello_C0700711	4
Azienda Ulss 12 Veneziana	San Marco_C0700708	1
TOTALE		24

GRUPPO APPARTAMENTO PROTETTO (GAP)		
ENTE GESTORE	DENOMINAZIONE STRUTTURA	POSTI LETTO ATTIVI
Azienda Ulss 12 Veneziana	Ex Dorsoduro, 100	4
TOTALE		4

B6. Area di intervento "Immigrazione": uno sguardo d'insieme

Tab. B6.1 - Numero azioni MANTENIMENTO del Piano di zona: % di copertura delle informazioni raccolte

Anno	Totale Azioni di Mantenimento	di cui Azioni per le quali è previsto il dato finanziario	Schede ricevute per le quali è previsto il dato finanziario	Compilazione campi FINANZIAMENTO		% schede di mantenimento restituite e rendicontate
				SI	NO	
2011	15	13	13	13	0	100,00%
2012	15	13	13	13	0	100,00%

Le principali politiche attuate:

- Garantire la tutela, l'accoglienza e l'integrazione dei richiedenti e dei titolari di protezione internazionale
- Consolidare i servizi di inserimento scolastico, di consulenza alle famiglie e alle agenzie formative
- Garantire per la fasce più deboli della migrazione la tutela dei bisogni essenziali
- Facilitare la convivenza e la risoluzione negoziata dei conflitti
- Potenziare la comunicazione e l'informazione efficace sui servizi

Le risorse attribuite all'area sono state pari a € 2.937.163 (nel 2011 è stato di € 3.023.486) per le seguenti politiche⁶:

- Garantire la tutela, l'accoglienza e l'integrazione dei richiedenti e dei titolari di protezione internazionale
- Consolidare i servizi di inserimento scolastico, di consulenza alle famiglie e alle agenzie formative
- Garantire per la fasce più deboli della migrazione la tutela dei bisogni essenziali
- Facilitare la convivenza e la risoluzione negoziata dei conflitti
- Potenziare la comunicazione e l'informazione efficace sui servizi
- Favorire l'integrazione sociale e scolastica degli immigrati del territorio
- Promuovere la conoscenza della lingua italiana fra tutti i gruppi della migrazione
- Rafforzamento dell'associazionismo attivo e partecipativo
- Rinforzare le occasioni di informazione e formazione
- Consolidare la programmazione interistituzionale a livello locale
- Sperimentazione di offerte abitative flessibili, innovative o di supporti per categorie svantaggiate

Tab. B6.2 – Le fonti di Finanziamento

Fonte	Finanziamento 2011*	%	Finanziamento 2012*	%
Fondi statali vincolati e UE	€ 1.481.744	49,01%	€ 1.463.802	49,84%
Comune	€ 1.447.662	47,88%	€ 1.398.534	47,62%
Regione	€ 78.368	2,59%	€ 44.876	1,53%
Altri enti pubblici	€ 11.313	0,37%	€ 0,00	0,00%
Enti privati	€ 4.399	0,15%	€ 1.920	0,07%
Utenza	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Altro	€ 0,00	0,00%	€ 28.031	0,95%
Totale	€ 3.023.486	100,00%	€ 2.937.163	100,00%

* Fonte: WEB regionale Piano di Zona

⁶ Alcune azioni del Piano di zona non prevedono spesa (Azioni di sistema, progetti) pertanto l'attribuzione del valore economico non va considerata un indicatore della rilevanza della politica.

Tab. B6.3 – Distribuzione dell'ammontare del finanziamento per tipo di intervento (gruppo)

Intervento	Finanziamenti 2011*	%	Finanziamenti 2012*	%
Interventi di accesso, consulenza e presa in carico	€ 2.342.134	77,46%	€ 2.185.220	74,40%
Interventi di socializzazione, prevenzione, in-formazione, azioni di sistema	€ 626.431	20,72%	€ 673.751	22,94%
Sostegno economico	€ 54.920	1,82%	€ 78.192	2,66%
Interventi domiciliari/territoriali	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Interventi semi-residenziali	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Interventi residenziali	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Altro	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Totale	€ 3.023.486	100,00%	€ 2.937.163	100,00%

* Fonte: WEB regionale Piano di Zona

Tab. B6.4 – Servizi del territorio dell'Azienda ULSS 12 – Attività 2012

Interventi	2012		
	totale unità di erogazione	di cui titolarità pubblica	di cui Gestione altri soggetti
Sostegno economico	1	1	0
Attività di informazione e sensibilizzazione: campagne informative etc.	1	1	0
Attività di prevenzione	4	4	0
Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio	1	1	0
Retta per prestazioni residenziali	1	1	0
Servizi di mediazione sociale	2	2	0
Servizio sociale professionale	1	1	0
Sportelli sociali tematici	3	3	0

B6.1 I risultati e le criticità

Aspetti generali

Nel 2012 le azioni dell'area sono state 20. Di queste, 14 sono servizi e interventi specifici e risultano tutti in erogazione. Le rimanenti 6 sono costituite da progetti di sistema 4 risultano in erogazione, 2 non risultano ancora attivate. Inoltre, ci sono state 6 azioni trasversali riferibili all'area: 1 è in erogazione, 4 non sono state ancora attivate ed una si è conclusa.

Azioni di POTENZIAMENTO/INNOVAZIONE/PROGETTO

Delle azioni che risultano **IN EROGAZIONE** si evidenzia:

- Mediazione linguistico culturale: valutazione risorse in campo e progettazione corsi di aggiornamento per settori finora non coperti: sono stati realizzati alcuni eventi a maggio e a dicembre (vi è stata la presentazione risultati della customer satisfaction a scuole e servizi sociali). Per la customer sono stati intervistati n. 200 tra insegnanti, genitori, mediatori e operatori socio sanitari. Sono stati prodotti due report sintetici ed uno totale sugli esiti. Si è concluso l'appalto a novembre 2012 e formalmente da dicembre è stato affidato un nuovo appalto triennale (2013-2015).
- Tavoli di concertazione sui temi dell'immigrazione: sono stati operativi: il Tavolo Mediazioni; il Tavolo Emergenza Nord'Africa; la rete dei soggetti (circa 30) erogatori di corsi di italiano (invitati anche Prefettura, Ufficio Scolastico Regionale e Provinciale); Tavolo sull' "abitare", che si è concluso insieme al progetto cui era collegato.
- Applicazione Protocollo tra Comune, Prefettura, Ufficio Scolastico Regionale sull'iscrizione scolastica dei minori di origine immigrata in arrivo con i ricongiungimenti familiari.
- Progetto di incontro, scambio e formazione operatori anche con rappresentanti dei gruppi dell'immigrazione; partecipazione degli stakeholders alla valutazione dei risultati, dei dati, ecc.: le Sperimentazioni sono state avviate solo dal Servizio Immigrazione del Comune di Venezia con le seguenti attività: Focus con le donne dell'est sul ricongiungimento familiare, Gruppi di lavoro nei Condomini, Gruppi di donne con bambini sui compiti, Gruppi di dialogo con donne (sul giardinaggio).
- **Azione TRASVERSALE** - Altri interventi/ Azione di sistema (Relativamente alle problematiche di alcol e immigrazione): a settembre all'interno del progetto "Ismaele" si è realizzato un evento di presentazione di un video con i rappresentanti di alcolologia delle Ulss e del privato sociale sull'utilizzo dei video per la sensibilizzazione sull'abuso di alcool.

Delle azioni che risultano **NON ATTIVATE** si evidenzia:

- Produzione materiale informativo da distribuire tramite MMG e PLS: non è stata realizzata la produzione di nuovi materiali, mentre sono stati distribuiti i materiali provenienti dalla Regione del Veneto. E' stato inoltre diffuso il "Pacchetto informativo Salute", prodotto dal Comune di Venezia in collaborazione con l'ULSS.
- Studio di fattibilità e richiesta di finanziamento alla Regione per la presa in carico delle prostitute gravide durante gli ultimi mesi della gravidanza e del post parto. Discussione con Stakeholders ed Enti gestori: non sono state reperite le risorse economiche necessarie.
- **Azione TRASVERSALE** - Altri interventi/ Azione di sistema (Predisposizione progetto per la sensibilizzazione sui temi della salute mentale ai gruppi migranti).
- **Azione TRASVERSALE** - Altri interventi/ Azione di sistema (Predisposizione di un progetto di formazione e inserimento sperimentale di mediatori specializzati sui temi della salute mentale).
- **Azione TRASVERSALE** - Altri interventi /Azione di sistema Predisposizione di un protocollo per l'accoglienza e la presa in carico di soggetti con problemi di salute mentale, titolari o richiedenti la protezione internazionale.
- **Azione TRASVERSALE** - Costruzione di materiali di sensibilizzazione alla disabilità e di percorsi di accompagnamento ai servizi per i genitori stranieri con figli disabili.

Delle azioni che risultano **CONCLUSE** si evidenzia:

- **Azione TRASVERSALE** - Costituzione di un Tavolo di Programma che coordini il lavoro degli attori che intervengono sulla scuola, appartenenti a sistemi/ servizi diversi: il Tavolo è stato costituito e rimane operativo.

B7. Area di intervento "Marginalità sociale": uno sguardo d'insieme

Tab. B7.1 - Numero azioni MANTENIMENTO del Piano di zona: % di copertura delle informazioni raccolte

Anno	Totale Azioni di Mantenimento	di cui Azioni per le quali è previsto il dato finanziario	Schede <u>ricevute</u> per le quali è previsto il dato finanziario	Compilazione campi FINANZIAMENTO		% schede di manteniment o restituite e rendicontate
				SI	NO	
2011	39	36	22	15	7	41,67%
2012	38	36	27	18	9	50,00%

Le principali politiche attuate:

- Garanzia diritti
- Risposta a bisogni primari
- Tutela della salute
- Reinserimento sociale

Le risorse attribuite all'area sono state pari a **€ 3.528.246** (nel 2011 è stato di **€ 2.363.847**) per le seguenti politiche⁷:

- Garanzia diritti
- Risposta a bisogni primari
- Tutela della salute
- Reinserimento sociale
- Informazione e orientamento
- Aggancio con il target in strada
- Promozione della salute

Tab. B7.2 – Le fonti di Finanziamento

Fonte	Finanziamento 2011*	%	Finanziamento 2012*	%
Comune	€ 1.506.068	84,95%	€ 1.448.537	41,06%
Fondi statali vincolati e UE	€ 765.478	6,00%	€ 1.048.661	29,72%
Regione	€ 91.150	3,62%	€ 188.321	5,34%
Enti privati	€ 1.150	3,26%	€ 0,00	0,00
Utenza	€ 0,00	2,17%	€ 0,00	0,00
Altri enti pubblici	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00
Altro	€ 0,00	0,00%	€ 842.727	23,89%
Totale	€ 2.363.847	100,00%	3.528.246	100,00%

* Fonte: WEB regionale Piano di Zona

⁷ Alcune azioni del Piano di zona non prevedono spesa (Azioni di sistema, progetti) pertanto l'attribuzione del valore economico non va considerata un indicatore della rilevanza della politica.

Tab. B7.3 – Distribuzione dell'ammontare del finanziamento per tipo di intervento (gruppo)

Intervento	Finanziamenti 2011*	%	Finanziamenti 2012*	%
Interventi di accesso, consulenza e presa in carico	€ 2.008.191	63,71%	2.196.071	62,24%
Interventi domiciliari/territoriali	€ 141.767	32,38%	1.129.445	32,01%
Interventi di socializzazione, prevenzione, informazione, azioni di sistema	€ 85.465	3,86%	81.993	2,32%
Interventi residenziali	€ 77.029	0,05%	69.207	1,96%
Interventi semi-residenziali	€ 51.395	0,00%	51.530	1,46%
Sostegno economico	€ 0,00	0,00%	0,00	0,00%
Altro	€ 0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale	€ 2.363.847	100,00%	3.528.246	100,00%

* Fonte: WEB regionale Piano di Zona

Tab. B7.4 – Servizi del territorio dell'Azienda ULSS 12 – Attività 2012

Tipologia	2012		
	totale unità di erogazione	di cui titolarità pubblica	di cui Gestione altri soggetti
Intervento residenziale	2	2	0
Attività ricreative di socializzazione	2	1	1
Centri diurni per persone senza dimora	1	1	0
Mensa (esclusa la mensa scolastica, salvo le agevolazioni alle famiglie povere)	4	0	4
Protezione sociale (art. 18 D.lgs. 286/98)	1	1	0
Servizi per l'igiene personale	2	1	1
Servizio sociale professionale	3	3	0
Sportelli sociali tematici	4	3	1
Struttura comunitaria (asilo notturno, dormitori, pronta accoglienza, donne vittime di tratta, donne vittime di violenza, emarginati ecc.)	7	6	1
Supporto all'inserimento lavorativo	1	1	0
Unità di strada	2	2	0

B7.1 I risultati e le criticità

Aspetti generali

Nel 2012 il Piano di zona prevedeva 42 azioni. Nel 2012 ne sono state introdotte 2 (Servizi per l'igiene personale: Docce Betania, l'intervento residenziale: Casa San Raffaele), per un totale di 44. Di queste 38 sono strutture residenziali, semiresidenziali e servizi e sono tutte in erogazione, 6 sono progetti, sia di potenziamento che d'innovazione, 2 dei quali risultano in erogazione, 3 non risultano ancora avviati e 1 è stato interrotto (di seguito elencati).

Azioni di POTENZIAMENTO/INNOVAZIONE/PROGETTO

Delle azioni che risultano **IN EROGAZIONE** si evidenzia:

- Altri interventi: Azione di sistema (Protocollo per l'inserimento di utenti dell'area penale in associazioni di volontariato - Progetto "Mi associo" -).
- Altri interventi: Azione di sistema (Tavolo cittadino "Senza dimora"): si riunisce mensilmente.

Delle azioni che risultano **NON ATTIVATE** si evidenzia:

- Altri interventi: Azione di sistema Protocollo per la collaborazione tra soggetti istituzionali e risorse del territorio per il supporto sanitario di persone indigenti. (In particolare con ambulatorio di Emergency di Marghera) (Individuazione e coinvolgimento dei soggetti; Istituzione ed avvio di un tavolo di lavoro; definizione del protocollo): esiste una collaborazione operativa che non è stata formalizzata con un protocollo.
- Altri interventi Azione di sistema (Protocollo: Comune – AULSS12 per la tutela della salute di vittime di tratta a scopo di sfruttamento di accattonaggio e lavorativo).
- Attività di prevenzione per Malattie Sessualmente Trasmissibili nei confronti di persone dedite alla prostituzione per target specifici che necessitano di supporti/dispositivi specifici (utenti che necessitano di accessi facilitanti per l'accesso all'ambulatorio malattie infettive).

Delle azioni che risultano **INTERROTTE** si evidenzia:

- Gruppi di auto aiuto: Gruppo ACAT in carcere: A causa di una riorganizzazione interna al carcere riguardante l'accesso delle associazioni di volontariato è risultato molto complicato accedere alla struttura penitenziaria. Più volte è stato chiesto di continuare l'attività delle ACAT ma non è stato possibile. Per ACAT Venezia non si intende perseguire l'azione in quanto le risorse umane sono state orientate in altre attività. Per ACAT Mestre si mantiene la disponibilità a perseguire l'attività.

B8. Area di intervento "Trasversale SIL": uno sguardo d'insieme

Tab. B8.1 - Numero azioni MANTENIMENTO del Piano di zona: % di copertura delle informazioni raccolte

ANNO	Tot UDE di Mantenimento	di cui schede con dato finanziario previsto	Schede ricevute	Schede non ricevute	Compilazione campi FINANZIAMENTO Azioni di MANTENIMENTO		% COPERTURA dato Finanziario
					SI	NO	
2011	6	6	6	0	6	0	100,00%
2012	6	6	6	0	6	0	100,00%

Le principali politiche attuate:

- Mantenere il livello attuale di offerta al singolo utente

Le risorse attribuite all'area sono state pari a € 630.629 (nel 2011 sono state di € 640.567) per le seguenti politiche⁸:

- Mantenere il livello attuale di offerta al singolo utente
- Favorire autonomie e integrazione sociale e lavorativa di persone disabili
- Migliore integrazione tra Servizi
- Aumentare la disponibilità di luoghi di lavoro per i soggetti seguiti
- Contrastare fenomeni di cronicizzazione avviare processi di reintegrazione lavorativa
- Favorire l'inserimento dei soggetti nelle Coop. Soc. tipo B e nelle imprese sociali
- Favorire l'integrazione lavorativa di soggetti svantaggiati
- Lotta allo stigma sulle malattie mentali
- Maggiore conoscenza del bisogno di integrazione lavorativa nei soggetti in carico dai servizi specialistici
- Prevenzione intervento precoce su gruppi a rischio
- Razionalizzazione - monitoraggio della spesa economica
- Sostegno alle imprese

Tab. B8.2 – Le fonti di Finanziamento

Fonte	Finanziamento 2011	%	Finanziamento 2012	%
Totale Regione	€ 640.567	100,00%	€ 630.629	100,00%
Totale Comune	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Fondi statali e U.E.	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Fondi da utenti	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Altri enti pubblici	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Altri enti privati	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Altro	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Totale complessivo	€ 640.567	100,00%	€ 630.629	100,00%

Fonte: WEB regionale Piano di Zona

⁸ Alcune azioni del Piano di zona non prevedono spesa (Azioni di sistema, progetti) pertanto l'attribuzione del valore economico non va considerata un indicatore della rilevanza della politica.

Tab. B8.3 – Distribuzione dell'ammontare del finanziamento per tipo di intervento (gruppo)

Interventi	Finanziamento 2011	%	Finanziamento 2012	%
Interventi di accesso, consulenza e presa in carico	€ 640.567	100,00%	€ 630.629	100,00%
Interventi di socializzazione, prevenzione, informazione, azioni di sistema	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Interventi domiciliari/territoriali	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Interventi residenziali	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Interventi semi-residenziali	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Sostegno economico	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Totale complessivo	€ 640.567	100,00%	€ 630.629	100,00%

Fonte: WEB regionale Piano di Zona

B8.1 I risultati e le criticità

Aspetti generali

Il 2012 è stato caratterizzato dal permanere e accentuarsi della situazione di difficoltà legata alla crisi economica globale, riducendo ulteriormente le possibilità occupazionali del mercato del lavoro che ha significato un venire meno dell'obbligo delle aziende in crisi ad assumere invalidi con l'espulsione dai cicli produttivi per primo delle "fasce deboli" come le persone con disabilità.

Altra condizione che ha caratterizzato il 2012 è stata la nuova normativa regionale sui tirocini (DGRV 337/2012) che, a seguito della riforma Fornero del mercato del lavoro, ha legiferato in materia.

Se da un lato tale normativa ha messo fine ad aspetti di irregolarità e abuso dell'istituto del tirocinio, dall'altro ha messo sullo stesso piano, pur con alcune lievi differenze, la totalità delle persone interessate, inoccupati e disoccupati normodotati, con disabilità lievi medio e gravi. Inoltre ha reso pressoché impraticabili forme di occupabilità (tirocini di osservazione, orientamento e formazione) in ambiti particolari come le Associazioni, Artigiani, Enti non profit ecc. per soggetti disabili necessitanti di specifici e particolari ambiti.

Nonostante questa situazione, sono stati avviati progetti sia diretti ad aumentare le possibilità di formazione ed inserimento lavorativo, sia per quanto riguarda il sostegno alle politiche attive al lavoro come momenti di informazione e promozione dell'integrazione lavorativo presso Aziende, Scuole, Servizi Socio Sanitari, momenti divulgativi in seminari convegni ecc.

Anche questo servizio nel corso del 2012, come previsto dal Piano di Zona e dal Piano Settoriale della Disabilità, è stato coinvolto nella stesura di protocolli operativi con altre articolazioni dell'azienda per garantire la continuità della presa in carico e l'integrazione.

Azioni di POTENZIAMENTO/INNOVAZIONE/PROGETTO

Nel 2012 le azioni di sistema o progettuali dell'area sono state 18. Delle 20 azioni programmate 8 risultano in erogazione, 2 sono concluse perché hanno raggiunto l'obiettivo previsto, 5 sono state interrotte, 3 azioni non risultano ancora avviate o potenziate.

Delle azioni che risultano **IN EROGAZIONE** si evidenzia:

- Accesso Consulenza e presa in carico attraverso l'attività di osservazione, orientamento e formazione professionale di utenti con patologia psichiatrica e alcool tossicodipendenti o soggetti in possesso di Invalidità civile con mediazione al collocamento: sono stati realizzati dei corsi, inoltre, sono in programmazione anche corsi di "Educazione al lavoro".
- Accesso Consulenza e presa in carico attraverso l'attività di Mediazione al collocamento con l'utilizzo di tirocini DGR 337/2012 e legge 68/99 per pazienti psichiatrici e alcool - tossicodipendenti o soggetti in possesso di Invalidità civile con mediazione al collocamento: l'azione risulta attivata compatibilmente con il nuovo Dispositivo regionale DGR 337 del 06/03/2012 che norma i tirocini e i percorsi di avviamento al lavoro (ex L. 142/98).

- Accesso Consulenza e presa in carico per utenti con patologia Psichiatrica. Disabilità -Alcool e Tossicodipendenti o soggetti in possesso di Invalidità civile con mediazione al collocamento Progetto Mantenimento posto di lavoro con un monitoraggio e sostegno: implementata l'attività.
- Altri interventi per la socializzazione, per l'integrazione sociale di utenti con patologia Psichiatrica. Disabilità -Alcool e Tossicodipendenti attraverso l'utilizzo dei Tirocini sociali in ambito lavorativo (DGR Veneto 3787 del 20/12/2002) a carattere anche temporaneo ma sempre in ottemperanza alla normativa regionale vigente: implementata l'attività.
- Revisione ed aggiornamento protocollo Provincia di Venezia e SIL ULSS Provinciali per l'avviamento al lavoro disabili.
- Accesso Consulenza attraverso azioni di supporto all'orientamento e alla formazione di giovani sotto i 18 anni e giovani fascia 18 - 24 anni alcool e tossicodipendenti: l'azione risulta attivata in quanto il SIL è disponibile a offrire azioni di supporto all'orientamento e formazione. Si sottolinea, però, che nel 2012 non sono state ricevute segnalazione da parte dai servizi specialistici per il target specifico d'utenza.
- Accesso Consulenza e presa in carico di pazienti psichiatrici e alcool tossicodipendenti inseriti presso strutture Comunitarie: attivazione su richiesta.
- Monitoraggio del fenomeno per conoscere il bisogno in termini di domanda, La tipologia d'offerta Le risorse disponibili per progetti d'integrazione in relazione al bisogno di integrazione lavorativa dei soggetti in carico ai servizi: realizzata l'attività di monitoraggio del fenomeno inerente l'utenza afferente al SIL. Non si è ancora attivata un'analisi dettagliata relativa al fabbisogno di integrazione lavorativa relativa all'utenza che si rivolge direttamente a servizi diversi dal SIL o esterni all'ULSS.

Delle azioni che risultano **INTERROTTE** si evidenzia:

- Accesso Consulenza e presa in carico di studenti disabili all'ultimo anno di frequenza scolastica per attuazione di progetti di Alternanza Scuola-Lavoro. Il nuovo dispositivo regionale DGR 337/2012 attribuisce alla scuola la competenza relativa alla presa in carico di studenti disabili in uscita da scuola (alternanza scuola lavoro).
- Azione di sistema: Sostegno allo sviluppo delle cooperative sociali di tipo B e dei consorzi: sostegno alle cooperative attraverso l'accesso a risorse per lo sviluppo di impresa, con l'obiettivo di diversificare le committenze ed affrontare l'attuale crisi di mercato. L'azione è stata unita con l'azione "Sostenere iniziative specifiche economiche no-profit da parte di Cooperative sociali tipo B, Onlus Associazioni, per utenti con patologia Psichiatrica. Disabilità-Alcool e Tossicodipendenti o soggetti in possesso di Invalidità civile con mediazione al collocamento".
- Azione di sistema: Sostegno alle imprese che inseriscono soggetti deboli mediante attribuzione di punteggio privilegiato nelle gare per affidamento servizi :contatti con l'ufficio Gare e Appalti dei Comuni, Enti Pubblici Privati, per studiare le modalità di applicazione della normativa vigente e/o altre strategie.
- Altri Interventi: Azione di sistema attraverso la stesura del Protocollo tra SIL e AIPD.
- Altri Interventi: Azione di sistema Sostenere iniziative specifiche economiche no-profit da parte di Cooperative sociali tipo B, Onlus Associazioni, per utenti con patologia Psichiatrica. Disabilità-Alcool e Tossicodipendenti o soggetti in possesso di Invalidità civile con mediazione al collocamento. L'azione è stata unita con l'azione "Sostegno allo sviluppo delle cooperative sociali di tipo B e dei consorzi: sostegno alle cooperative attraverso l'accesso a risorse per lo sviluppo di impresa, con l'obiettivo di diversificare le committenze ed affrontare l'attuale crisi di mercato".

Delle azioni che risultano **NON ATTIVATE** si evidenzia:

- Azione di sistema Attività di informazione e sensibilizzazione nei luoghi di lavoro sul disagio psichico.
- Azione di sistema: Costituzione di tavolo lavoro permanente sulla Integrazione lavorativa per utenti con patologia Psichiatrica. Disabilità-Alcool e Tossicodipendenti o soggetti in possesso di Invalidità civile con mediazione al collocamento.
- Altri interventi: Azione di Sistema Monitoraggio delle risorse impiegate per l'avviamento, formazione e sostegno dell'integrazione lavorativa/occupabilità.

Azioni **CONCLUDE:**

- Altri Interventi: Azione di sistema attraverso la stesura del Protocollo tra SIL e UOD.
- Altri Interventi: Azione di sistema attraverso la stesura del Protocollo tra SIL e UOS Psichiatria della non autosufficienza.

C. Il disegno di valutazione adottato

La valutazione sull'andamento delle attività anno 2012 del Piano di zona 2011-2015 è iniziata a Marzo con la richiesta, da parte dell'ufficio di piano, agli enti gestori e ai servizi competenti di effettuare la compilazione, per le azioni di mantenimento, delle schede contenenti le informazioni su utenza, e finanziamento/costi delle UDO e ICP di gestione diretta.

La restituzione ottenuta è stata soddisfacente, anche se non completa, per quasi tutte le aree.

Raccolte le informazioni quantitative relative alle azioni di mantenimento, si è provveduto, durante la fase di ri-pianificazione per il 2013, a intervistare i referenti dei tavoli e gli enti gestori tutti sullo stato di attuazione delle azioni di sistema, di potenziamento e d'innovazione previste dal Piano di Zona nell'anno 2012.

I dati raccolti e gli esiti delle interviste sono stati sottoposti ai referenti dei tavoli che hanno potuto valutarli e commentarli.